



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2010

=====

ADDI' 29/01/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI LIEGRO - MANCINI - PARRONCINI - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 49

Oggetto:

L.R. 47/98 - Recepimento del Programma Statistico Regionale 2010-2012.



49 29 GEN. 2010. *Pr*

oggetto: L.R. 47/98 - Recepimento del Programma Statistico Regionale 2010-2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n° 6, recante norme in materia di "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" n.1/2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 322/1989 con il quale viene istituito il Sistema Statistico Nazionale;

VISTA la L.R. 47/1998 istitutiva del Sistema Statistico Regionale - SISTAR Lazio;

VISTO, in particolare, l'art. 3, LR 30 ottobre 1998, n. 47, che disciplina la procedura per la redazione ed approvazione del Programma Statistico regionale, di durata triennale, ai fini dell'inserimento nel Programma Statistico nazionale;

CONSIDERATO che il Programma Statistico Regionale determina, sulla base degli obiettivi definiti nei programmi di attività degli enti facenti parte del SISTAR Lazio, le priorità in ordine alle rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche di interesse regionale da effettuare, nonché le risorse finanziarie da destinare alle stesse, tenuto conto delle disposizioni del programma statistico nazionale;

TENUTO CONTO che i dati statistici risultanti dalle indagini effettuate per il Programma costituiscono patrimonio della collettività e di essi è prevista la massima diffusione, con il solo vincolo del segreto statistico, la cui tutela - espressamente prevista dal decreto legislativo n. 322/1989 - costituisce uno dei cardini su cui è fondata l'attività statistica di rilevazione dati a livello regionale;

CONSIDERATO che l'attività statistica costituisce supporto informativo e strumento operativo essenziale per le politiche adottate dalla Giunta Regionale, al fine di consentire un miglioramento complessivo sia in termini di controllo di gestione che di individuazione di meccanismi più idonei, tramite metodologie specifiche, alla pianificazione delle singole attività regionali;

TENUTO CONTO che l'inclusione di rilevazioni statistiche nel Programma comporta, in ambito del territorio regionale, l'obbligo per tutte le amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti; lo stesso obbligo sussiste per i soggetti privati, per i dati di loro competenza inclusi nel presente Programma;

TENUTO CONTO che la realizzazione delle informazioni statistiche possono trovare concreta realizzazione attraverso l'attuazione di un generale programma di interscambio informativo, di cui si gioverebbe ogni istituzione interessata ai processi di governo consentendo, in tal modo, trasparenza e obiettività degli interventi, nonché il raggiungimento degli obiettivi di buon governo attraverso la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità nelle politiche di programmazione di tutte le P.A. interessate a soddisfare le esigenze delle comunità locali;

CONSIDERATO che ogni ufficio di statistica obbligatoriamente deve assicurare il rispetto delle attività previste nel Piano Statistico Nazionale e la piena collaborazione con gli uffici statistici del SISTAN, nonché con l'attività di coordinamento con l'attività dell'ISTAT;





49 29 GEN. 2010 *fr*

CONSIDERATO che per la predisposizione del Programma Statistico Regionale 2010-2012, allegato alla presente deliberazione, sono state consultate le amministrazioni provinciali che hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. 322/89, nonché gli uffici di statistica delle amministrazioni Provinciali e Comunali e loro consorzi del Lazio, ove istituiti;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) della LR 30.10.1998, n. 47, dal Comitato tecnico-scientifico del Sistar Lazio in data 28.10.2009;

RITENUTO pertanto necessario recepire il Programma Statistico Regionale 2010-2012, allegato "A" parte integrante della presente deliberazione;


PRESO ATTO che, ai sensi della L.R. 47/88, art. 3, comma 3, è necessario acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, organo costituito con L.R. 26 febbraio 2007, n.1;

ATTESO CHE la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire il contenuto del Programma Statistico Regionale 2010-2012 allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato "A");
2. di sottoporre tale documento al parere della Consiglio delle Autonomie Locali. al fine di una successiva e definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio.


Schema
psr_2010-2012.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 23 FEB. 2010



ALLEGATO A

IL DOCUMENTO È
COMPRESO DA N. MO
PAGINE.



REGIONE
LAZIO

Il Direttore del
Dipartimento Istituzionale
(Antonio Lirasi)

ASSESSORATO
TUTELA DEI CONSUMATORI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEG. alla DELIB. N. 49 1/2
DEL 29 GEN. 2010

PROGRAMMA STATISTICO REGIONALE 2010-2012



Sistema Statistico Regionale del Lazio

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Normativa di riferimento	3
1.2 Articolazione del programma	4
2. STATO DI ATTUAZIONE PSR 2006-2008	6
2.1 Obiettivi generali	6
2.2 Progetti	8
3. OBIETTIVI E LINEE D'INDIRIZZO PSR 2010-1012.....	10
3.1 Strategie per lo sviluppo del SISTRAR Lazio.....	11
3.2 Attività d'indagine e rilevazione.....	15
3.3 Diffusione dell'informazione statistica	19
3.4 Consolidamento della Struttura Statistica.....	20
3.5 Risorse finanziarie	20
4. SCHEDE ATTIVITÀ	22
Trattamento dei dati personali	23
3.1 Schede regionali	24
3.2 Schede provinciali	61

1. INTRODUZIONE

Il Programma Statistico Regionale stabilisce le rilevazioni di interesse regionale e i relativi obiettivi nonché le metodologie e le modalità attuative, con riferimento sia alle attività svolte dalla Regione direttamente o con la collaborazione degli Enti regionali, sia a quelle inerenti materie oggetto di delega agli Enti locali, nonché le norme a tutela della privacy (D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Il Programma si adatta al Programma Statistico Nazionale e ne segue le variazioni.

I dati statistici risultanti dalle indagini effettuate per il Programma costituiscono patrimonio conoscitivo della Regione e possono essere diffusi all'esterno come dati statistici ufficiali, previa validazione da parte del Responsabile dell'Ufficio di Statistica che ne accerta l'attendibilità. Sono quindi patrimonio della collettività e di essi è prevista la massima diffusione, con il vincolo del segreto statistico, la cui tutela - espressamente prevista dalla norma - costituisce uno dei cardini su cui è fondata l'attività statistica di rilevazione dati a livello regionale.

Si sottolinea che ai sensi della l.r. 47/98 (art.10) l'inclusione di rilevazioni statistiche nel Programma comporta, in ambito del territorio regionale, l'obbligo per tutte le amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti; lo stesso obbligo sussiste per i soggetti privati, per i dati di loro competenza inclusi nel presente Programma.

Il Programma è predisposto in collaborazione con le Direzioni Regionali e, secondo la normativa prevista, con le strutture del Sistema Statistico Nazionale sul territorio regionale. Pur con le difficoltà connesse con l'attuazione della legge regionale del SISTRAR, legate alla prima ricognizione delle attività di rilevazione ed elaborazione, la predisposizione del Programma costituisce un passo importante nella costruzione di un rinnovato assetto organizzativo dell'attività statistica regionale.

Il presente Programma, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del l.r. 47/98, copre un arco temporale di tre anni, 2010-2012, ed è prevista la possibilità di aggiornamenti e integrazioni annuali in base alle sopravvenute esigenze informative.

1.1 Normativa di riferimento

Il Sistema statistico europeo, che ha trovato riconoscimento nella nuova Costituzione, costituisce l'orizzonte entro il quale tutti i sistemi dei singoli Stati sono tenuti a muoversi, armonizzando le proprie attività con le superiori decisioni assunte in sede comunitaria. Il recente regolamento, (CE) dell'11 marzo 2009 n. 223, del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee, che abroga norme precedenti tra le quali il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie, definisce un quadro giuridico per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, in conformità al principio di sussidiarietà e nel rispetto dell'indipendenza, dell'integrità e della responsabilità delle autorità nazionali e dell'autorità comunitaria.

A livello nazionale, il D.Lgs. n.322/89 ha istituito il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), coordinato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e composto dagli Uffici di Statistica di enti ed organismi pubblici, alla cui istituzione le Regioni devono provvedere, con propria legge e nell'ambito della rispettiva autonomia. Il D.Lgs. n.322/89 disciplina le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione ed archiviazione dei dati statistici svolte dagli enti appartenenti al SISTAN, allo scopo di realizzare l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale.

Con finalità analoghe la Regione Lazio, con propria legge n. 47 del 30 ottobre 1998 ha avviato il Sistema statistico regionale (SISTAR) e, contestualmente, individuato il proprio Ufficio di Statistica¹, in attuazione dell'art.5 del D.Lgs n.322/1989. Il SISTAR è composto dalla struttura statistica regionale, che svolge funzioni di coordinamento, e dagli uffici di statistica operanti presso: le amministrazioni provinciali; i comuni del Lazio, in forma singola o associata; le comunità montane; le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli enti dipendenti e le aziende regionali, ivi comprese le aziende sanitarie locali e ospedaliere.

La l.r. 47/98 attribuisce al SISTAR le seguenti finalità generali:

- la promozione e la realizzazione dell'attività di rilevazione, elaborazione, diffusione e archiviazione dei dati statistici;
- la costituzione e lo sviluppo di una rete informativa a fini statistici;
- garantire l'omogeneità e la razionalizzazione dei flussi informativi e concorrere all'attività del Sistema Statistico Regionale e Nazionale.

In sintesi, con tale Legge, la Regione Lazio ha voluto dotarsi di uno strumento, quale un sistema a rete integrato e radicato sul territorio, in grado di soddisfare con tempestività e adeguatezza le esigenze conoscitive delle Amministrazioni locali e degli altri soggetti che partecipano ai processi decisionali del governo regionale, e assicurare una produzione statistica regionale che fornisca le necessarie garanzie di obiettività e attendibilità dei dati.

La Struttura Statistica regionale è preposta in via diretta alla realizzazione, alla gestione, ed allo sviluppo del SISTAR, nei termini previsti dalla relativa normativa regionale e in accordo con quanto previsto dalla normativa istitutiva del SISTAN, ossia dal decreto legislativo n. 322/1989. Detta Struttura Statistica regionale ha inoltre funzioni tecnico – statistiche e compiti di coordinamento sia degli enti/strutture organizzate esterne, ubicate nella Regione Lazio, sia delle strutture organizzative regionali, che svolgono attività statistica settoriale, ai fini dell'unicità di indirizzo tecnico e metodologico. In particolare, la l.r.47/98 prevede che la struttura regionale di statistica abbia la responsabilità della predisposizione del Programma Statistico Regionale (PSR).

1.2 Articolazione del programma

Il presente Programma è composto da due parti. Nella prima sono descritti: "Lo stato di attuazione del precedente PSR 2006-2008" e "Gli obiettivi e le linee di indirizzo del PSR 2010-2012" mentre nella seconda si riportano "Le schede progetto" che descrivono sinteticamente ognuna delle attività statistiche rilevate in ambito SISTAR.

¹ Area Sistema Statistico Regionale – Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

Dall'analisi dell'attività svolta emerge come una delle problematiche maggiori rimanga ancora l'attuazione solo parziale della l.r. 47/98, istitutiva del Sistema statistico Regionale (SISTAR Lazio), e la mancata realizzazione di una rete di collegamento tra le diverse strutture interne ed esterne all'amministrazione che hanno, o possono avere, un ruolo in attività di tipo statistico. Pertanto obiettivo prioritario, anche per il PSR 2010-2012, rimane quello di promuovere e sviluppare il SISTAR. Tra gli strumenti individuati a tale scopo nel Programma si ricorda: la recente istituzione di un tavolo tecnico regionale sulle materie statistiche, tale che possa coordinare le attività presenti nell'ente Regione, l'avvio di accordi con gli Enti Territoriali, per promuovere progetti condivisi di collaborazione in ambiti di interesse comune, e lo sviluppo di convenzioni e protocolli d'intesa con le Università, ISTAT e altri Enti di ricerca per la realizzazione di attività di consulenza e di formazione.

Tra le attività proprie dell'Area Statistica, vi è la previsione di realizzare: un'indagine sulla popolazione di stranieri presente nel Lazio; un sistema di indicatori della qualità della vita nei comuni del Lazio; l'implementazione di un sistema informativo in agricoltura strategico per la stessa area statistica, e una revisione del sito tale da rendere disponibile al meglio la quantità di informazioni statistiche presenti, prioritario infine il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura alla cui realizzazione la struttura statistica regionale parteciperà in collaborazione con la Direzione regionale Agricoltura.

Relativamente alla seconda parte, per la prima volta il Programma non si limita alla descrizione delle sole attività dell'Area Statistica, ma sono riportate, anche se in forma certamente non esaustiva, anche alcune delle attività di tipo statistico svolte in ambito regionale dalle diverse Direzioni e enti strumentali regionali, e quelle previste nei Programmi statistici delle cinque province del Lazio.

2. STATO DI ATTUAZIONE PSR 2006-2008

Nell'articolazione del precedente PSR 2006-2008 venivano inizialmente individuati gli obiettivi generali di breve, medio e lungo periodo che il programma stesso perseguiva, (riportati nel capitolo 2, relativo alle " **MODALITÀ DI ATTUAZIONE** ") e in seguito (descritti più nel dettaglio, nel capitolo 4 relativo alle " **ATTIVITÀ** ") i progetti specifici che, in particolare, la struttura statistica regionale avrebbe sviluppato nel triennio di riferimento.

Nell'illustrare lo stato di attuazione del precedente Programma appare quindi opportuno ricorrere alla stessa articolazione facendo riferimento in modo distinto agli Obiettivi generali e ai Progetti realizzati nel triennio 2006-2008.

Vengono inoltre prese in considerazione le attività realizzate, anche in assenza di un documento programmatico, durante il corso dell'anno 2009.

2.1 Obiettivi generali

Molto sinteticamente il PSR 2006-2008 si proponeva di consolidare il Sistema statistico regionale sia attraverso il supporto e il contributo per la realizzazione di uffici di statistica (US) in tutti gli EELL in forma singola o associata, sia attraverso una ricognizione delle attività statistiche che si svolgevano nella stessa amministrazione regionale e presso i vari Enti e Organismi presenti nel territorio.

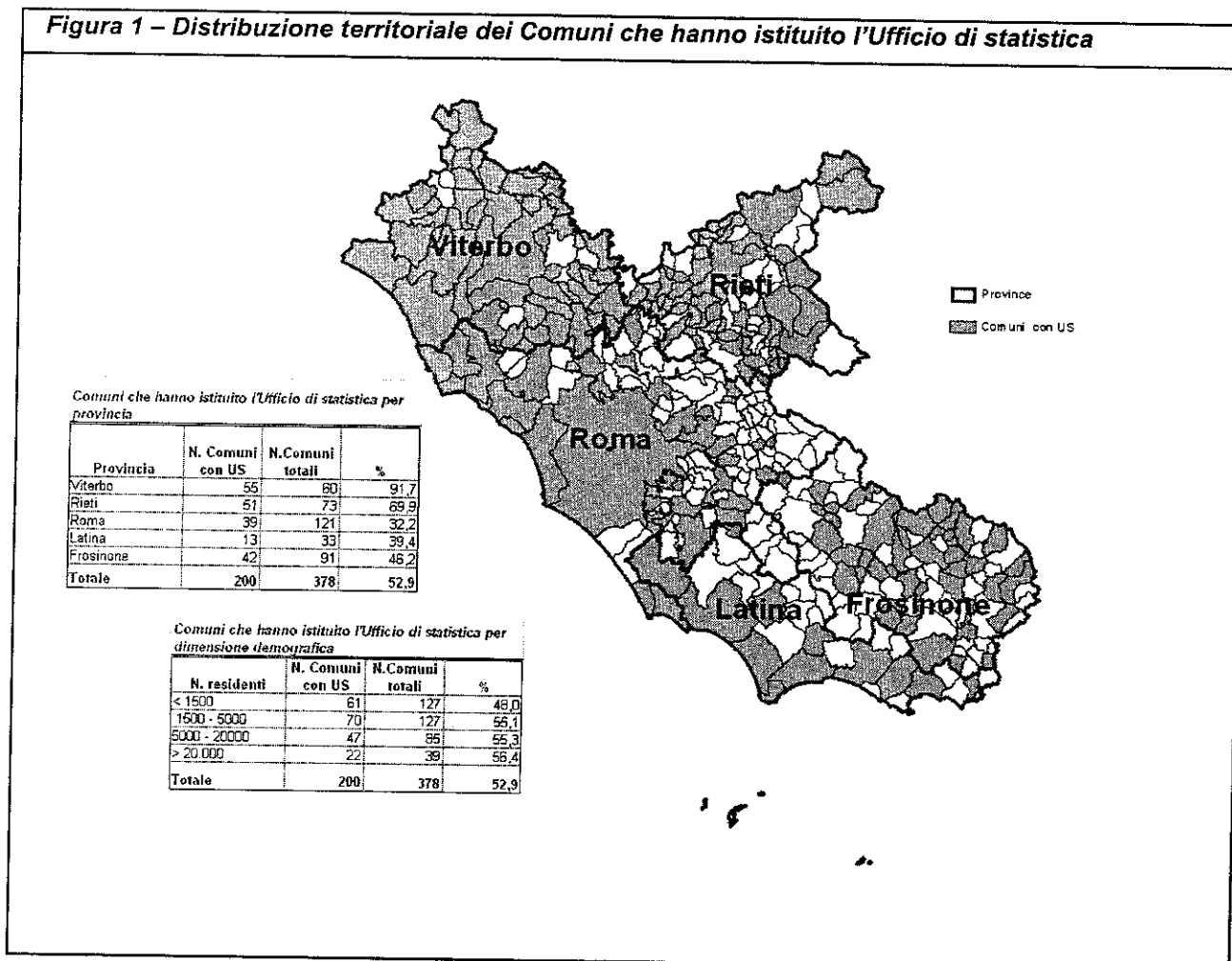
Dal punto di vista strutturale va osservato che nel Lazio ormai da molti anni risultano costituiti gli Uffici di Statistica (US) in tutte e 5 le province, le quali provvedono anche a predisporre un Programma Statistico provinciale. Sono stati avviati rapporti di collaborazione con la struttura statistica regionale che ha contribuito alla realizzazione di alcuni progetti.

Sulla base delle informazioni fornite dal Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), inoltre, risulta che nel 2009 200 Comuni del Lazio, sul totale dei 378, hanno istituito un US, tendenzialmente quelli di maggiore dimensione demografica. Si tratta di circa il 53% delle amministrazioni comunali del Lazio in cui è concentrato però circa l'82% della popolazione residente e la cui superficie complessiva corrisponde approssimativamente al 66% del territorio regionale. La loro distribuzione sul territorio, rappresentata nella Figura 1, evidenzia chiaramente un diverso grado di diffusione degli US comunali per provincia: i Comuni in cui è stato istituito un ufficio di Statistica passano infatti dal 92% del totale dei comuni nella provincia di Viterbo al 32% della provincia di Roma.

La struttura organizzativa del SISTAR è caratterizzata da notevole complessità e presenta situazioni molto diversificate. Le unità operative che si dedicano esclusivamente alla funzione statistica sono relativamente poche; mentre nella gran parte dei casi, e purtroppo anche a livello provinciale, l'US è quasi solo nominalmente presente, incardinato in un'altra più ampia struttura, che penalizza la funzione statistica, con risorse umane numericamente ridotte e carenti di adeguate professionalità.

Non molto frequenti sono le occasioni di scambio e coordinamento delle attività tra le componenti del Sistema, solo una esigua minoranza dei Comuni svolge una effettiva attività statistica raccordandosi con la Struttura Statistica della Regione o della Provincia di appartenenza, la maggioranza sembrerebbe svolgere esclusivamente le attività di routine richieste dall'ISTAT in relazione alle statistiche demografiche.

Figura 1 – Distribuzione territoriale dei Comuni che hanno istituito l'Ufficio di statistica



La ricognizione delle attività statistiche svolte sia internamente all'amministrazione regionale sia presso enti e organismi del territorio, al fine di coordinare e razionalizzare le attività, ha prodotto certamente una maggiore conoscenza: in questo programma per la prima volta, anche se in forma non esaustiva, vengono riportate anche alcune delle attività statistiche svolte dalle diverse Direzioni regionali e dalle province. È certamente un primo risultato positivo da sottolineare, anche se non è ancora stato raggiunto l'obiettivo di coordinare e razionalizzare le attività statistiche e vanno sicuramente rafforzati gli strumenti per lo sviluppo di un effettivo coordinamento che permetta di passare da un elenco di attività ed una effettiva programmazione concordata.

In tal senso è da segnalare la recente istituzione di un Tavolo tecnico regionale per le attività statistiche, (DGR n. 605 del 27.07.2009) costituito da referenti statistici delle Direzioni regionali, che dovrebbe rappresentare la sede ideale per individuare le esigenze conoscitive a carattere trasversale e gli specifici bisogni informativi settoriali, condividere criteri omogenei di organizzazione dei flussi informativi e modalità di gestione e scambio di dati, armonizzare e razionalizzare l'attività statistica regionale evitando ridondanze e duplicazioni.

Handwritten signature

2.2 Progetti

Il PSR 2006-2008 programmava inoltre l'avvio e la realizzazione di 19 progetti, come elencati nel seguente schema che riporta la tipologia di attività e, in ultima colonna, il relativo *stato di attuazione*.

	Attività	tipo	stato attuazione
1	Master Universitario di primo livello in "Statistica per la Gestione dei Sistemi"	attività di formazione	realizzato (2 convenzioni triennali)
2	Demostar - BD popolazione	sistema informativo	conclusa
3	Corsi di formazione in materia statistica e informatica	attività di formazione	non avviata
4	Collana Pubblicazioni 'Infostat'	diffusione dati	Publicati 9 volumi
5	Collana di pubblicazioni 'Statistiche in Pillole'.	diffusione dati	Publicate 21 volumi
6	Annuario statistico regionale	diffusione dati	Publicati 3 volumi
7	RICA REA	Rilevazione (ISTAT)	conclusa
8	"Indagine Multiscopo Regionale"	ampliamento campione regionale della Rilevazione (ISTAT)	non avviata
9	Indagine sull'agriturismo	Rilevazione (ISTAT)	in corso
10	Struttura e produzione delle aziende agricole (SPA).	Rilevazione (ISTAT)	conclusa
11	Campione di progetti del Fondo FESR	Elaborazione	conclusa
12	Banca Dati sul turismo	sistema informativo	non avviata
13	La sicurezza nelle strade del Lazio	Elaborazione	conclusa
14	Residenti nei comuni del Lazio	sistema informativo	non avviata
15	Osservatorio Prezzi	rilevazione	Realizzato monitoraggio
16	"Costo dei Conti Correnti Bancari"	rilevazione	non avviata
17	"Data-Warehouse sull'Agricoltura"	sistema informativo	in corso
18	Customer Satisfaction	rilevazione	non avviata
19	"Andamento dei prezzi sulla filiera dei prodotti tipici laziali"	rilevazione	non avviata

Come si può osservare la maggior parte dei progetti è stata portata a termine o è in fase di realizzazione. Solo 7 progetti non sono stati avviati per cause di diversa natura, riconducibili alle scarse risorse finanziarie (insufficienti ad esempio per l'ampliamento del campione per l'Indagine Multiscopo ISTAT), all'esiguità del personale assegnato alla struttura statistica, alle difficoltà di rapporto con le strutture di settore ed inoltre, in particolare, alla individuazione di altre esigenze informative e priorità anche di carattere politico che hanno indirizzato le attività su altri progetti.

In particolare tra le iniziative orientate ad approfondire il comportamento e le condizioni dei cittadini-consumatori sono state promosse dalla Struttura statistica regionale diverse indagini a carattere campionario, portate a termine nel corso del 2009, nello specifico:

- Povertà e indebitamento delle Famiglie: indagine curata dal CNR e finalizzata alla

valutazione delle condizioni di vita delle classi meno agiate della popolazione e alla classificazione della povertà secondo caratteristiche sia oggettive che soggettive; l'indagine ha avuto due edizioni in due anni consecutivi (2007 e 2008) ed ha coinvolto complessivamente circa 4000 famiglie.

- Valutazione del sistema di trasporto pubblico nel Lazio: in collaborazione con la direzione regionale Trasporti. L'analisi è volta a descrivere la qualità del trasporto pubblico su gomma e ferro, valutare la customer satisfaction in relazione alle Carte dei Servizi ed il rapporto esistente tra l'uso del trasporto pubblico e la qualità della vita, analizzando le caratteristiche degli spostamenti quotidiani dei pendolari.
- Stili e qualità della vita della popolazione over 65 indagine che intende analizzare la qualità della vita degli anziani, i loro bisogni, il loro comportamento e la familiarità con le nuove tecnologie nella vita quotidiana.
- Giovani e consumo di sostanze psicotrope: con la quale si vuole indagare sulle abitudini ed i comportamenti dei giovani con particolare attenzione alle possibili associazioni con i consumi all'uso/abuso di droghe, nuove droghe e alcool in generale

Nella seguente tabella si riportano quindi schematicamente le 9 indagini non incluse nella precedente programmazione ma che sono state avviate e/o realizzate nel periodo dal 2006 al 2009 in quanto ritenute di interesse prioritario.

	Attività	tipo	stato attuazione
1	Indagine sul comportamento giovanile nei centri commerciali	Indagine campionaria	conclusa
2	1° Indagine sull'indebitamento e la povertà delle famiglie del Lazio (in collaborazione con CNR)	Indagine campionaria	conclusa
3	Indagine sul trasporto pubblico su gomma e ferro (in collaborazione con CNR)	Indagine campionaria	conclusa
4	2° Indagine sull'indebitamento e la povertà delle famiglie del Lazio (in collaborazione con CNR)	Indagine campionaria	conclusa
5	Indagine sugli stili di vita della popolazione "over 65" residente nel Lazio	Indagine campionaria	conclusa
6	Indagine sugli stili di vita e sui comportamenti patologici dei giovani del Lazio	Indagine campionaria	conclusa
7	Indagine sull'Information Communication Technology (ICT)	Rilevazione Istat	conclusa 2008 avviata 2009-2010
8	Rilevazione delle tecnologie dell'informazione della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni locali - 2006-2007	Elaborazione	conclusa
9	La sicurezza nelle strade del Lazio	Elaborazione	conclusa

3. OBIETTIVI E LINEE D'INDIRIZZO PSR 2010-1012

Dall'analisi del capitolo 2, sullo stato di attuazione del PSR 2006-2008, emerge che mentre le attività progettuali sono state ampiamente realizzate, anche se non sempre in modo conforme a quanto pianificato, gli *obiettivi generali* sono stati raggiunti solo molto parzialmente e ancora oggi non si è data piena attuazione al dettato normativo. Occorre segnalare che tale carenza non rappresenta una specificità della nostra Regione ma investe più in generale l'intero Sistema statistico nazionale.

La Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica (COGIS), nella raccomandazione n.3 del 2008, denuncia le criticità rilevate nei rapporti tra gli enti del Sistan, in particolare tra Istat e Regioni, e tra Regioni ed enti territoriali minori, che denotano la mancata attuazione del dlgs 322/1989, sottolineando che *"Gli uffici del Sistema sono ancora componenti separate, scarsamente intercomunicanti e disomogenee e non, invece, snodi funzionali di un impianto unitario, immune dalle forti diversificazioni tra le diverse aree del Paese che ancora oggi sussistono. Ne deriva anche che in molti enti minori la percezione dell'attività statistica è ancora modesta."*

Tale situazione confligge con la sempre maggiore esigenza di informazione statistica quale necessario strumento a supporto della governance ai diversi livelli amministrativi, sia nella fase di definizione delle strategie d'intervento, sia in quella di controllo delle politiche attuate, sia per rappresentare l'attività svolta dalla pubblica amministrazione.

Appare chiaro quindi che Obiettivo prioritario del PSR 2010-1012 rimane ancora quello di promuovere strumenti di conoscenza, coordinamento e armonizzazione dell'attività statistica nel territorio regionale attraverso un maggiore coinvolgimento sia delle strutture regionali sia degli uffici di statistica territoriali. Risulta determinante, per raggiungere questo obiettivo, lavorare per migliorare l'infrastruttura della rete e la qualificazione professionale degli operatori oltre che poter effettuare una rilevazione sistematica sulla produzione statistica delle amministrazioni ai vari livelli territoriali.

Sinteticamente la strategia per un rilancio del Sistar Lazio si sviluppa quindi su tre indirizzi generali:

1. rafforzamento di una rete di comunicazione
2. formazione statistica
3. sviluppo e messa in comune di una base informativa

Tra le diverse attività d'indagine e rilevazione previste, sia derivanti da iniziative del Sistema regionale sia realizzate nell'ambito delle attività del Sistan, possono essere individuate due priorità: la prima certamente legata alla realizzazione dei Censimenti e la seconda al tema dell'immigrazione.

Nel prossimo triennio le amministrazioni locali saranno impegnate a collaborare con l'ISTAT per la realizzazione del XII Censimento generale della Popolazione e del VI Censimento generale dell'agricoltura. Nello specifico rispetto a quest'ultimo va rimarcato che la Regione intende aderire a un modello organizzativo ad alta partecipazione che comporterà la piena presa in carico della rilevazione nel territorio regionale.

Il fenomeno dell'immigrazione assume sempre più rilevanza nel panorama nazionale come nello specifico regionale, ma sembra ancora insufficiente la disponibilità di dati sulle effettive presenze e sulle caratteristiche della popolazione immigrata, si ritiene pertanto

essenziale avviare indagini, anche per specifici settori, al fine di migliorare la conoscenza sulla dimensione e la distribuzione del fenomeno nel Lazio.

3.1 Strategie per la sviluppo del SISTAR Lazio

- **Archivio regionale dell'attività statistica**

La Regione rappresenta un nodo centrale e pertanto, per dare nuovo impulso al Sistema, si ritiene prioritario partire da questa amministrazione avviando un collegamento più stretto tra le diverse Strutture Regionali e la Struttura Statistica.

Fino allo scorso anno i rapporti sviluppati, solo con alcuni settori ed aree di attività, hanno avuto carattere informale, è stato ritenuto necessario quindi instaurare rapporti continui e organizzati attraverso l'istituzione di un Tavolo tecnico regionale per le attività statistiche composto da referenti statistici di ogni Direzione.

Compito del Tavolo dovrà essere quello di dare omogeneità e razionalizzare i flussi informativi e più in generale l'attività statistica di interesse regionale, ma per raggiungere tale risultato naturalmente è indispensabile conoscere quanto viene realizzato. Nonostante l'impegno in tal senso ancora manca una documentazione completa ed esauriente sulle attività statistiche svolte nelle diverse strutture regionali. Pertanto con l'avvio dei lavori il primo obiettivo che il Tavolo Tecnico si è posto è proprio quello di censire tutte le attività statistiche effettuate in Regione ovvero avviare un percorso attraverso il quale si giunga alla creazione di una banca dati che raccolga e documenti le rilevazioni, le indagini, le procedure di elaborazione, gli archivi ed i sistemi informativi esistenti.

- **Accordi di collaborazione con Uffici di statistica degli EELL**

Come è stato già accennato, anche in seguito al nuovo dettato costituzionale e alla ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni, Province e Comuni, la statistica sta assumendo un ruolo decisivo per tutti gli ambiti conoscitivi e di governance territoriali, e tutti gli attori, soprattutto quelli locali, chiedono informazioni di qualità e di dettaglio appropriato. Il ruolo di coordinamento regionale è fondamentale nel tentativo di integrare e rendere unitaria l'attività statistica sul territorio partendo da progetti concreti di collaborazione, in ambiti di interesse comune.

È necessario anche in questo caso partire da una conoscenza puntuale delle produzioni statistiche a livello locale. Attività di ricognizione in tal senso sono state già avviate, in particolare con gli Uffici di statistica delle Province: si sottolinea che, per la prima volta, il Programma Statistico regionale include le attività presentate nei programmi delle Amministrazioni Provinciali e riporta nel Capitolo 4 le schede dei progetti. Con la collaborazione delle Province si proseguirà l'azione ricognitiva presso i Comuni, effettuando un rilevazione sulla costituzione, le caratteristiche strutturali ed i programmi degli uffici di statistica.

Sarà inoltre opportuno che la Regione promuova progetti condivisi d'interesse comune e supporti le amministrazioni locali nella loro realizzazione.

Partendo da necessità contingenti di riordino dei flussi informativi e dalle esigenze informative espresse dagli Uffici di statistica delle Province, in particolare saranno avviate le seguenti iniziative:

- Riorganizzazione dei flussi sulle strutture e le presenze turistiche, resa necessaria dalla L.R.06 Agosto 2007, n.13 che ha decretato lo scioglimento della Agenzie

Provinciali per il Turismo (APT), organismi regionali deputati alla rilevazione della ricettività e del movimento turistico, trasferendo questa funzione alle Amministrazioni Provinciali e al Comune di Roma.

- Elaborazione sui dati relativi alla popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado con particolare attenzione agli aspetti legati alla presenza di studenti stranieri ed alla mobilità;

Va inoltre ricordato l'importante appuntamento del Censimento Generale delle Aziende Agricole 2010, al quale il Lazio intende collaborare in modalità di Alta Partecipazione, che presuppone un forte coordinamento con gli enti territoriali e può rappresentare una occasione di crescita del processo integrativo tra tutte le componenti del SISTRAR.

• **Incentivi per l'istituzione di Uffici di Statistica degli enti Locali**

Nel Lazio l'Ufficio di statistica è stato costituito solo in poco più della metà dei Comuni, sarà pertanto necessario incentivare le Amministrazioni comunali a istituire tali Uffici in forma singola o associata.

La l.r. 47/98 ha inteso promuovere, contribuendo anche economicamente, la costituzione di nuovi uffici di statistica per gli enti locali che ne facciano richiesta e il precedente PSR prevedeva la disponibilità di fondi a tale scopo e definiva le modalità e i requisiti per ottenere il contributo regionale.

Si ritiene quindi necessario confermare anche nel presente Programma la disponibilità a destinare dei fondi per supportare i Comuni nel processo di avvio di nuovi Uffici di statistica, riproponendo le medesime direttive del precedente PSR, e di seguito specificate.

Modalità e Requisiti:

L'art. 5, comma 1, lett. L bis) della LR 30.10.1998, n. 47 (*Sistema statistico regionale - SISTRAR Lazio*), stabilisce che: "La Regione, attraverso la struttura statistica a ciò preposta: promuove, anche attraverso l'erogazione di contributi, sulla base di quanto previsto dal programma statistico regionale, la costituzione degli uffici di statistica presso gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che non vi abbiano ancora provveduto".

Pertanto, gli enti di cui sopra possono richiedere un contributo per la costituzione di un ufficio di statistica, istituito tramite apposita delibera consiliare.

I riferimenti normativi per la costituzione di un ufficio di statistica sono, oltre alla già citata LR 30.10.1998, n. 47 (*Sistema statistico regionale - SISTRAR Lazio*), i seguenti:

- l'art. 2, comma 1, lettera e) del *D.lgs 6 settembre 1989 n. 322* che inserisce l'Ufficio Comunale di Statistica nel Sistema Statistico Nazionale;
- la *Direttiva n. 2 / COMSTAT del 15 ottobre 1991* (Comitato di indirizzo e Coordinamento dell'informazione statistica) che definisce le attività ed i compiti degli uffici di statistica comunali;
- l'art. 12 del *D.lgs 18 agosto 2000 n. 267* che individua gli uffici di statistica per il collegamento con l'operatività dei sistemi informativo - statistici nell'esercizio dei compiti conoscitivi ed informativi degli enti locali.

Al fine di ottenere il contributo regionale, l'Ente, oltre alla costituzione di un ufficio di statistica, deve redigere anche un programma statistico, annuale o pluriennale, dove si indicano analiticamente le attività che si intendono svolgere, nonché le risorse umane e finanziarie che verranno impiegate.

La domanda di contributo di cui sopra dovrà pervenire all'area statistica della Regione

Lazio entro e non oltre il termine del 30 giugno di ciascun anno, correlata da copia conforme sia della delibera consiliare con cui si istituisce l'ufficio di statistica, sia del programma statistico approvato per cui si chiede il contributo.

Le domande pervenute entro il termine predetto saranno oggetto di valutazione, al fine di verificare la rispondenza delle medesime al programma statistico regionale (PSR), di cui dovranno rispettare le principali linee indicatrici. Inoltre, verrà rispettato l'ordine cronologico delle domande pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e, pertanto, saranno soddisfatte quelle pervenute prima.

Il contributo erogabile è non superiore a:

- € 15.000 per i comuni con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti e
- € 10.000 per i comuni con popolazione residente inferiore ai 15.000 abitanti.

La valutazione delle domande presentate e delle richieste di contributo sarà effettuata dalla competente struttura regionale che, ai sensi degli articoli 6 e 7 della LR 30.10.1998, n. 47, potrà avvalersi, nella fase istruttoria, del parere espresso dal Comitato tecnico scientifico del Sistar Lazio.

Per quanto riguarda ogni altro aspetto normativo non espressamente disciplinato, si fa riferimento a quanto stabilito nella LR 30.10.1998, n. 47 e nelle altre leggi disciplinanti la materia.

- **Attività di formazione e comunicazione**

Per poter disporre e fornire dati di qualità, affidabili, corretti e aggiornati è necessario che gli operatori appartenenti al Sistema statistico pubblico regionale siano dotati di un bagaglio adeguato di conoscenze e competenze in materia statistica, soprattutto in considerazione del crescente ricorso all'informazione statistica come supporto alle decisioni e come strumento di controllo delle azioni pubbliche.

Storicamente la Struttura Statistica regionale ha mantenuto rapporti con l'Università per la realizzazione di attività formative. Di notevole rilevanza è il Master di specializzazione post-universitaria in "Statistica per la Gestione dei Sistemi Informativi" che ha completato la sua sesta edizione e organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi "La Sapienza", Facoltà di Scienze Statistiche, con l'obiettivo di favorire una formazione statistica a livelli elevati per le figure professionali che potevano operare nell'ambito del Sistar.

Si proseguirà su questa linea mantenendo un rapporto con la stessa Facoltà di Scienze Statistiche anche in virtù del recente contributo fornito dalla Regione Lazio per la realizzazione di un Master denominato "European Master in Bayesian Statistics and Decision Sciences" destinato alla costituzione di un fondo per l'erogazione di borse di studio intitolate alla Regione Lazio per la mobilità degli iscritti nei cinque anni accademici che vanno dal 2009 al 2014.

L'obiettivo del Master è quello di offrire una formazione di eccellenza attraverso un percorso di studi integrato e articolato su più sedi europee e che per questo specifico scopo è stato costituito un consorzio denominato EUROBAYES, al quale aderiscono, oltre alla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Roma "La Sapienza", le seguenti università europee: Alpen-Adria-Universität (Klagenfurt, Austria), Helsingin Yliopisto (Helsinki, Finlandia), Universidad Carlos III (Madrid, Spagna), Université Paris-Dauphine (Paris, Francia), Universitat de València (Valencia, Spagna). La Regione Lazio attraverso la specifica intitolazione di borse, perseguirà l'obiettivo di incoraggiare studi riguardanti tematiche di interesse della Regione, nonché la promozione, all'interno del corso di studio, di periodi di stage mirati ad un contatto tra la Regione Lazio e gli studenti con notevole

bagaglio di conoscenze statistiche.

Tuttavia in considerazione del rilevante impegno che richiede la frequenza ad un corso universitario, al quale non molti operatori possono far fronte, si ritiene opportuno individuare anche modalità di formazione più flessibili con attività mirate a singole tematiche, sviluppate attraverso corsi di durata ridotta e/o sfruttando le tecniche di e-learning.

Appare inoltre opportuno tenere conto e rispondere alle effettive e diversificate esigenze degli operatori del circuito Sistar, che appaiono maggiormente interessati ad un'attività formativa di carattere più operativo, inerente materie direttamente collegate alla loro attività quotidiana, quali l'esigenza di progettare una raccolta dati, di effettuare rilevazioni su specifici fenomeni, di elaborare dati, di valutare sul piano metodologico-statistico qualità e valore dei risultati.

In tal senso uno dei temi sui quali si è rilevato l'interesse degli operatori del Sistar e sui quali si intende avviare, in collaborazione con l'ISTAT, un'attività formativa nel prossimo triennio è quello relativo al *controllo di qualità e alla procedura di validazione dei dati*, tema di fondamentale importanza poiché tali processi di controllo e validazione rappresentano un presupposto indispensabile a garantire oggettività e attendibilità dell'informazione.

Un altro aspetto da curare riguarda la "messa in comune" di quanto sviluppato sia a livello organizzativo sia strumentale. La divulgazione di informazione e dati tramite stampa e pubblicazione on-line, non assicura il raggiungimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati e certamente non permette il confronto tra tali soggetti.

È necessario invece promuovere situazioni di confronto e di scambio tra tutti le diverse componenti del Sistar (e anche del Sistan) che rappresentino anche momenti di crescita degli operatori e del Sistema stesso. Saranno organizzati incontri, seminari, giornate di studio durante i quali gli operatori del circuito Sistar potranno confrontarsi e dibattere su temi che vanno dalla definizione della struttura organizzativa di un Ufficio di statistica, alla pianificazione integrata dell'attività statistica del Sistema, alla presentazione di possibili percorsi già sperimentati per la soluzione di problemi e criticità, alla discussione su metodologie e risultati di indagini realizzate.

- **Convenzioni con Università, ISTAT e altri Enti di ricerca**

Oltre al coinvolgimento per le attività di formazione, appare essenziale avviare con Università, Istat o altri Enti di ricerca anche rapporti di collaborazione sia per consulenze tecnico-metodologiche indirizzate a individuare criteri e indicatori utili al processo decisionale di governo e a misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia per lo sviluppo di studi progettuali finalizzati alla realizzazione di nuove indagini o sistemi informativi.

L'esigenza di produzione statistica in grado di descrivere la complessità dei fenomeni economico-sociali in continua evoluzione della realtà in cui viviamo richiede infatti approfondimenti metodologici ed elevate professionalità che solo istituzioni dedicate alla ricerca possono garantire.

Tra le molteplici iniziative che si potrebbero avviare, soprattutto su temi innovativi o di rilevanza sociale, si ritiene opportuno attivare iniziative per promuovere:

- lo sviluppo di metodi per la produzione di stime per piccole aree, esigenza che

nasce dalla necessità di colmare la tradizionale carenza di informazioni di dettaglio territoriale ed è propedeutico alla realizzazione di un sistema di indicatori capace di descrivere le diversificate realtà economico-sociali del territorio;

- il potenziamento della produzione statistica di supporto alla realizzazione del federalismo fiscale, soprattutto a seguito della recente normativa nazionale ed anche in questo caso la necessità di individuare una batteria di indicatori utili a guidare le politiche regionali e locali;
- l'approfondimento della conoscenza sul fenomeno della immigrazione, tema particolarmente attuale, oggetto di nuovi provvedimenti legislativi a livello nazionale e che coinvolge vari aspetti delle politiche regionali: formazione professionale e mondo del lavoro, sanità e assistenza sociale, sicurezza e integrazione sociale, oltre ad avere una determinante influenza sulla struttura e le dinamiche della popolazione residente.

3.2 Attività d'indagine e rilevazione

- **Attività in ambito SISTAN**

La Regione svolge, in qualità di ente rilevatore o come organo intermedio tra ISTAT e altri enti di rilevazione diretta, alcune indagini promosse dall'Istituto che interessano l'intero territorio nazionale come previsto nel Programma Statistico Nazionale. Nel triennio in oggetto l'Area Sistema Statistico regionale parteciperà a diverse indagini come elencate nel seguito.

6° Censimento Generale Agricoltura: di particolare rilevanza e obiettivo strategico per la Regione è la partecipazione al **6° Censimento Generale Agricoltura**, che vedrà per la prima volta l'Amministrazione direttamente impegnata nell'organizzazione e nella conduzione del Censimento in collaborazione con l'Istat.

Contrariamente infatti a quanto avvenuto in passato, in cui i Censimenti sono stati realizzati direttamente dall'Istat, il modello organizzativo proposto per il Censimento 2010 enfatizza il ruolo delle Amministrazioni regionali, prevedendo due modalità di partecipazione entrambe con un coinvolgimento significativo delle Regioni. In particolare nel modello ad "Alta partecipazione", al quale aderisce il Lazio, si prevede la totale presa in carico della rilevazione nel territorio regionale.

Va ricordato che l'Area Sistema Statistico (Dir.Reg. Tutela dei Consumatori) insieme all'Area Programmazione e Sviluppo Economico (Dir.Reg. Agricoltura) partecipa dal luglio 2008, ai lavori per la preparazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura nell'ambito del Comitato consultivo per il Censimento, costituito da membri dell'Istat, Anci, Upi e delle Regioni. Tali lavori propedeutici alla stesura dei vari regolamenti ed atti di normazione necessari per lo svolgimento del Censimento stesso, hanno riguardato: la definizione del questionario, i modelli organizzativi e la rete di rilevazione a livello regionale, la preparazione della lista per il censimento e il sistema di monitoraggio della rilevazione (processo di controllo, correzione, validazione), il piano di comunicazione dell'avvio del censimento e la successiva diffusione dei dati.

Inoltre la Regione Lazio nel 2009 ha partecipato all'indagine CLAG a livello regionale su un campione di 1.025 (su un campione nazionale composto da circa 16.000 unità) .presunte Aziende Agricole, localizzate nella provincia di Rieti. L'indagine rientrava nel

Programma Statistico Nazionale (codice PSN IST – 02145) ed era finalizzata a verificare sul campo la lista prototipale costituita dalla Base Integrata di Fonti Amministrative (BIFA) ai fini della definizione del modello statistico di costruzione della lista precensuaria per il 2010, accertando se le unità in lista, presunte agricole sulla base di informazioni provenienti dalle fonti amministrative, esercitassero effettivamente attività agricola.

Come premesso nel biennio 2010-2011 la Regione realizzerà il Censimento con un modello organizzativo cosiddetto 'ad Alta Partecipazione', i cui criteri e le modalità di svolgimento saranno definiti nel **Piano regionale di censimento (PRC)**, che verrà predisposto dalle strutture regionali e approvato con delibera di Giunta, previa concertazione con le autonomie locali nelle forme previste dall'ordinamento regionale.

Nello specifico, il PRC dovrà contenere disposizioni relative almeno a:

- a) **disegno territoriale della rete**: indicazione degli Enti e/o i soggetti coinvolti nella rilevazione in qualità di organi di censimento e loro funzioni;
- b) **coordinatori intercomunali di censimento e loro eventuali responsabili**: indicazioni sulla loro numerosità e criteri di assegnazione alle aree sub regionali, nonché modalità di reclutamento che si intendono applicare;
- c) **costituzione degli uffici di censimento**: modalità e tempi di costituzione, nonché criteri di organizzazione degli uffici di censimento per ciascun livello territoriale di competenza individuato al punto a.;
- d) **assegnazione di compiti agli uffici di censimento**: assegnazione dei compiti a ciascun specifico tipo di ufficio di censimento previsto dal disegno territoriale della rete regionale;
- e) **criteri per la ripartizione del contributo variabile**: definizione dei criteri di ripartizione ripartire dei fondi tra gli Uffici di censimento costituiti nel territorio;
- f) **nomina del responsabile e degli altri membri degli uffici di censimento**: definizione dei criteri, le modalità e i tempi con i quali gli organi censuari individuati al punto a debbono provvedere alla nomina dei responsabili e degli altri componenti gli uffici di censimento;
- g) **rilevatori e loro eventuali coordinatori**: indicazione della loro numerosità per ufficio di censimento di cui è prevista la costituzione, stabilire i criteri di loro assegnazione alle aree sub regionali, definire le modalità con le quali l'Ufficio Regionale di Censimento sovrintenderà alle operazioni di selezione e reclutamento;
- h) **modalità di registrazione**: definizione della modalità di registrazione dei questionari censuari;
- i) **comunicazione e sensibilizzazione**: eventuali proposte di iniziative della Regione integrative al piano di comunicazione ISTAT.

La realizzazione del 6° Censimento dell'Agricoltura costituirà una sfida importante e impegnativa per la Regione ma presenterà indubbi vantaggi come il miglioramento della qualità dei dati in considerazione della conoscenza del settore agricolo a livello locale. Inoltre la disponibilità in tempo reale dei dati stessi, seppure provvisori, potrà costituire una importante occasione di integrazione tra le diverse Amministrazioni coinvolte e anche un passo avanti nella costituzione di un effettivo sistema statistico a rete.

Turismo: Relativamente al tema del turismo vengono effettuate due rilevazioni: la prima sulla capacità ricettiva raccoglie, a cadenza annuale, i dati di struttura degli esercizi alberghieri e complementari, con la relativa offerta (letti, camere, bagni); la seconda mensilmente raccoglie i dati inerenti il movimento turistico (presenze e durata del

soggiorno) per residenza del turista e tipologia di ospitalità.

Nel Lazio le Aziende di Promozione Turistica finora hanno provveduto alla raccolta dei dati presso gli esercizi ricettivi e al relativo invio all'Area Sistema Statistico Regionale, che dopo aver effettuato un primo controllo provvedeva ad inoltrarli all'ISTAT.

La L.R. 13/2007, e successive modificazioni, trasferisce le funzioni delle APT alle province e introduce alcune modifiche nei ruoli degli organi che raccolgono i dati creando al momento attuale una fase di transizione con conseguente confusione delle funzioni attribuite ai vari soggetti, transizione che al momento attuale deve ancora essere completata.

Il panorama delle informazioni sul turismo è quindi ancora frammentato, in quanto sussistono incertezze, soprattutto a livello locale, sul ruolo degli attori che interagiscono in tale ambito. Un primo passo verso la risoluzione dei problemi deve essere rappresentato dal definitivo passaggio delle funzioni di raccolta dei dati dalle APT alle Province. In collaborazione con le strutture di settore sia a livello regionale sia provinciale gli Uffici di statistica provvederanno a definire i flussi informativi e all'integrazione delle classificazioni, delle metodologie e delle informazioni di base fra tutti gli operatori coinvolti, per ottenere un sistema di informazioni più dettagliate, tempestive e con elevato livello di qualità.

Agriturismo L'indagine sulle Aziende Agrituristiche ha lo scopo di rilevare le caratteristiche strutturali dei principali servizi di ospitalità delle aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo in base alla vigente legislazione nazionale e regionale.

Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale, quali Organi Intermedi, degli Uffici di statistica delle Regioni. I dati vengono raccolti dagli uffici di statistica delle Province, organizzati in un foglio di calcolo e inviati all'Organo Intermedio di rilevazione. Dopo un primo controllo l'Area Sistema Statistico provvede alla trasmissione dei dati all'Istat.

ICT Avviata nel 2009 – si concluderà nel 2010 - l'Indagine, inserita nel PSN con codice IST 02082, su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali", è entrata a regime dal 2007 ed è condotta totalmente tramite questionari elettronici.

L'Ufficio di Statistica della regione svolge la funzione di Organo Intermedio per conto dell'Istat, provvedendo all'invio, ricezione e acquisizione dei dati presso gli enti locali interessati (378 comuni, 22 comunità montane, 5 province, Regione).

La finalità dell'indagine è di offrire un quadro delle dotazioni, dell'utilizzo delle ICT nella pubblica amministrazione e dell'offerta di servizi pubblici on-line da parte delle PP.AA. In particolare verranno raccolte informazioni circa la diffusione e il grado di utilizzo delle tecnologie: modalità di gestione della funzione informatica nell'ambito della struttura organizzativa delle amministrazioni, il personale ICT (consistenza, formazione, etc.), le strumentazioni tecnologiche in uso, l'utilizzo delle reti telematiche e, infine, le spese sostenute per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

R&S L'indagine è finalizzata a quantificare la consistenza e la tipologia degli investimenti effettuati per la ricerca e l'innovazione di procedure sia nell'ambito della P.A. sia in quello privato di imprese e associazioni non-profit.

L'Area Sistema Statistico Regionale ha collaborato nell'ambito delle riunioni CISIS-ISTAT alla revisione del questionario sulla rilevazione R&S delle imprese ed alla predisposizione di un protocollo d'intesa Istat-Cisis relativo alla partecipazione delle Regioni per la rilevazione R&S. I punti dell'accordo prevedono, tra l'altro, la modularità della

partecipazione alle rilevazioni e la Regione intende al momento fornire supporto per il perfezionamento della lista delle imprese laziali oggetto di indagine.

- **Attività d'iniziativa regionale**

L'assessorato "Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa", all'interno del quale si colloca l'area Sistema Statistico Regionale, ha come finalità quella di porsi in sintonia con una realtà complessa che vede protagonisti i cittadini in qualità di consumatori e fruitori di beni e servizi. Da questo punto di vista risultano importanti tutti quegli interventi che consentono di valutare la qualità complessiva del sistema di servizi (ad es. costituzione di osservatori su aspetti specifici e su problematiche connesse ai cittadini) e lo sviluppo di iniziative mirate ad approfondire il comportamento e le condizioni dei cittadini-consumatori.

Anche per il triennio 2010-2012 si persegue l'obiettivo di approfondire la conoscenza su caratteristiche, comportamenti e condizioni di vita di specifiche classi di popolazione e si prevede la realizzazione di due indagini, già avviate nel 2009, sui seguenti temi :

- La dimensione di genere dell'impovertimento: un'analisi che partendo dalla considerazione che la povertà è un fenomeno che può colpire in misura molto diversa donne e uomini; è tesa a rintracciare le caratteristiche nella natura particolare della povertà femminile, generata da un mix di svantaggi socio-economici nei principali sistemi di regolazione dei meccanismi di integrazione sociale: lavoro, famiglia e welfare.
- La convivenza multiculturale nel contesto scolastico: uno studio che si propone di indagare il fenomeno della convivenza multiculturale nel contesto della scuola secondaria di primo grado del Lazio, tenendo presente la consistente rilevanza relativa alla questione dell'integrazione sociale delle giovani generazioni di migranti.

Un aspetto del comportamento dei consumatori che si ritiene di particolare importanza e che è seguito con particolare interesse dall'Assessorato, è quello che si verifica in relazione alla politica dei prezzi. L'Amministrazione regionale ha avviato un monitoraggio dei prezzi dei beni di largo consumo, con la finalità di rendere disponibili "on-line" i dati ad essi relativi.

La rilevazione è stata avviata sperimentalmente nel 2008 in collaborazione con L'IPI, su un paniere di beni alimentari rappresentato da circa 40 prodotti i cui prezzi sono stati rilevati a scadenza quindicinale in 60 punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) scelti con criteri rappresentativi su tutto il territorio della Regione Lazio.

Durante il 2009 il Monitoraggio prezzi è andato a regime ed è stato gestito direttamente dalla Regione, con il supporto della Lazioservice società in house della regione Lazio. Le modalità di rilevazione sono state analoghe alla fase precedente, ritenendosi inoltre opportuno ampliare il paniere ad alcuni beni di consumo riguardanti anche la cura della casa e della persona e migliorando la diffusione e la fruibilità dei dati rilevati. Tale attività continuerà ad essere svolta anche nel 2010 e 2011. Nel 2011 inoltre è previsto l'inserimento del progetto nel prossimo Programma Statistico Nazionale per il triennio 2011-2013 (PSN 2011-2013) in qualità di studio progettuale.

- **Sistemi informativi e studi progettuali**

Si prevede l'implementazione del Datawarehouse Agricoltura – (SIBILLA) avviato nella precedente fase di programmazione, che raccoglie e gestisce dati provenienti da fonti diverse interne ed esterne alla Regione Lazio. La componente fondamentale sono proprio i dati di fonte interna ovvero le banche dati gestionali della direzione agricoltura : sottosistemi informativi di settore che, pur finalizzati alla gestione amministrativa, vengono opportunamente analizzati e caricati a fini statistici.

Si vuole inoltre avviare uno studio progettuale per la realizzazione di un sistema di valutazione, settoriale e sintetico, della situazione socio-economico-ambientale nel territorio del Lazio. Lo studio dovrebbe basarsi sulla individuazione di una serie di indicatori inerenti temi quali: reddito, sicurezza, ambiente, salute, trasporti, imprenditoria... in grado di fornire una mappa del territorio che evidenzi le situazioni di maggiore criticità ed i casi di eccellenza. Un tale quadro conoscitivo potrebbe rappresentare un valido supporto per strutturare politiche mirate a supporto dei comuni delle aree più deboli ma anche d'incentivo premiante per le amministrazioni più virtuose. Gli indicatori dovrebbero essere basati su dati disaggregati a livello territoriale di comune o distretto e disponibili con regolare frequenza, almeno annuale, in modo che il sistema di valutazione possa diventare uno strumento dinamico che oltre a fornire un quadro iniziale permetta di analizzare anche le variazioni spazio- temporali.

3.3 Diffusione dell'informazione statistica

La Struttura Statistica da alcuni anni sta diffondendo l'informazione all'esterno e all'interno dell'Ente sia attraverso una serie di pubblicazioni cartacee sia tramite Internet.

In particolare si ricorda la serie di pubblicazioni proposte:

- Annuario statistico regionale;
- Collana "InfoStat": monografie su diverse tematiche d'interesse regionale a periodicità variabile;
- "Le Statistiche in Pillole": pubblicazioni sintetiche su temi di varia natura (demografia, turismo, andamento dei prezzi, ecc.);
- Pubblicazioni relative a specifiche rilevazioni svolte dalla stessa Struttura Statistica o in collaborazione con altre strutture regionali o del SISTRAR.

Sulla pagina web del sito regionale dedicata all'area statistica sono riportate tutte le pubblicazioni ed i report relativi alle attività d'indagine. Vi è inoltre la possibilità di scaricare i dati di popolazione dalla Banca Dati Popolazione (già *demostar*). Per il resto dei dati in possesso dell'Area, essi sono presenti sul sito ma in forma piuttosto contenuta e di non facile accessibilità, inoltre quelli presenti non rappresentano la totalità dei dati a disposizione.

Si vuole quindi implementare un portale dedicato dell'Area Sistema statistico per migliorare la navigabilità ed incrementare la quantità di dati immediatamente consultabili e scaricabili; in particolare tale revisione riguarderà:

- un miglioramento in termini di layout e accessibilità;
- l'ampliamento dei dati disponibili e direttamente scaricabili;
- l'apertura di un "contact center" per la richiesta in automatico di dati e

pubblicazioni che permetterà anche di contabilizzare e classificare le tipologie di informazione ricercate;

- una sperimentazione per la compilazione dei questionari on-line.

3.4 Consolidamento della Struttura Statistica

La Struttura Statistica della Regione è attualmente costituita da quattro dipendenti: un dirigente, tre funzionari di categoria D, di cui due laureati in Statistica e uno con diploma di scuola media superiore. Si avvale inoltre della collaborazione di quattro laureati in statistica esterni all'Amministrazione.

Si avverte come prioritaria, anche allo scopo di garantire l'attuazione del presente Programma, l'esigenza di consolidamento della Struttura ed a tal fine si ritiene fondamentale:

- a. una ridefinizione dell'organico della Struttura Statistica in considerazione del carico di lavoro derivante dagli adempimenti previsti dalle competenze specifiche e da quelli derivanti dai Programmi statistici regionale e nazionale;
- b. inserimento di nuove unità di personale con specifica preparazione nel ruolo organico della Struttura Statistica tramite concorso pubblico per il ruolo professionale statistico;

3.5 Risorse finanziarie

Per i progetti attuati da strutture diverse dall'Area statistica le risorse finanziarie alle quali si potrà attingere per l'attuazione del presente PSR sono quelle che ciascuna Direzione ha destinato alla realizzazione delle attività, considerando che esse si avvalgono di mezzi e personale propri.

Quelle di specifica competenza dell'Area Statistica della Regione derivano dai seguenti capitoli di bilancio:

S27501: Spese per il finanziamento delle attività del Sistar-Lazio (fondi regionali)

S27101: Trasferimenti disposti dallo Stato e dall'Istat per le attività del Sistar-Lazio (fondi trasferiti a destinazione vincolata)

S27102: Spese per lo svolgimento di indagini statistiche agricole (fondi trasferiti a destinazione vincolata)

B14107: Programmi interregionali – Ristrutturazione del sistema delle statistiche agricole nazionali e regionali (fondi trasferiti a destinazione vincolata)

Gli importi previsti sul principale capitolo S27501 che viene utilizzato correntemente per le normali attività della Struttura ammontano a 500 mila Euro per ciascun anno. Gli altri capitoli tutti vincolati in quanto derivanti da trasferimenti dalle Amministrazioni nazionali, presentano attualmente una disponibilità di circa 200.000 Euro che potrà variare sulla base dello sviluppo di ulteriori progetti.

A questi stanziamenti inoltre andrà aggiunto per il triennio 2010-2012 quello derivante dal trasferimento ISTAT, necessario allo svolgimento del 6° Censimento generale dell'agricoltura stimato in circa 7.000.000.

Si riporta nella seguente tabella una previsione della distribuzione percentuale per specifica attività delle risorse che potranno assegnate all'Area Sistema Statistico Regionale.



Previsioni di spesa nel triennio 2010-2012 per attività
(espressa in percentuale sulle risorse disponibili)

ATTIVITA'	%
Indagini e rilevazioni *	40
Contributi EELL	25
Pubblicazione e convegni	7
Portale Statistico	4
Acquisto strumenti informatici /DATI	7
Sviluppo SIS	7
Formazione statistica	10
Totale	100

* escluso monitoraggio dei prezzi in convenzione con Lazioservice

4. SCHEDE ATTIVITÀ

In questo capitolo vengono raccolte le schede che descrivono le attività statistiche attuate nel Lazio, suddivise in due sezioni: la prima relativa alle attività svolte dalle diverse Strutture Regionali e la seconda dedicata alle attività previste dai programmi della Amministrazioni Provinciali.

Nell'organizzazione delle schede di progetto si è ritenuto opportuno utilizzare, per quanto possibile, definizioni e classificazioni riconducibili a quelle adottate dall'Istat per il Programma Statistico Nazionale (PSN), allo scopo di agevolare l'analisi dei rapporti tra i due programmi.

In linea con quanto previsto dal PSN e dai precedenti programmi regionali, le attività sono classificate in aree e settori, e distinte, con riguardo alla loro origine in adempimento SISTAN o iniziativa regionale. Per gli adempimenti SISTAN si riporta il codice identificativo dell'attività del Programma statistico nazionale 2008-2010.

La tipologia delle attività è articolata in quattro classi descritte nel seguito:

- 1) **rilevazione:** processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- 2) **elaborazione:** processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti; ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;
- 3) **studio progettuale:** attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica;
- 4) **sistemi informativi statistici:** attività finalizzate all'impianto di sistemi statistici informativi. Riguarda il processo statistico in cui i dati sono:
 - a) dati elementari e/o aggregati e metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o tesauri statistici (nomenclature, classificazioni standard);
 - b) provenienti da una pluralità di fonti statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti;
 - c) integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi;
 - d) disposti per gli utilizzatori ai vari livelli di aggregazione e attraverso molteplici canali e forme di diffusione, per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate, attività finalizzate all'impianto di sistemi statistici informativi.

Per ciascuna rilevazione, elaborazione, studio progettuale o sistema informativo statistico ogni scheda riporta, oltre all'Area, al Settore e alla Tipologia, una breve Descrizione e le principali informazioni sulle caratteristiche strutturali e le modalità di effettuazione (Obiettivo, Titolare, Soggetti Compartecipanti, Fonti dei dati, Periodicità, Modello e Piano di Comunicazione, Tipologia dei dati).

Trattamento dei dati personali

La raccolta dei dati da parte dei soggetti titolari dei trattamenti statistici previsti dal presente Programma viene svolta secondo quanto indicato dal D.Lgs. n.°322/1989. Per l'esercizio delle loro funzioni, i soggetti del SISTAN, hanno accesso a tutti i dati in possesso della loro amministrazione, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge. Per esigenze particolari può comunque essere richiesta la comunicazione di dati anche in forma nominativa, fatte salve le riserve previste dalla legge.

La normativa nazionale consente, inoltre, ai soggetti del SISTAN, di acquisire e trattare per fini statistici informazioni relative a persone fisiche o giuridiche, sotto il vincolo del segreto d'ufficio (art.8 del D.Lgs. n.°322/1989) e statistico (art. 9 del D.Lgs. n.°322/1989). Non rientrano nei suddetti casi di tutela i dati desunti da pubblici registri o documenti da chiunque conoscibili.

Le informazioni relative a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale, costituiscono dati personali. La disciplina della loro tutela, dal 1° gennaio 2004, è contenuta nel D. Lgs 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"- nonché, per effetto del rinvio dell'art. 106 dello stesso D.Lgs, nell'annesso "Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale".

Nella maggior parte dei casi, le informazioni soggette a trattamento statistico sono dati personali, così come definiti dal D.Lgs n° 196/2003. Raramente, per l'esecuzione di rilevazioni ed elaborazioni statistiche, è possibile utilizzare "dati anonimi" (D.Lgs 196/2003, art.4, lettera n).

I soggetti SISTAN possono raccogliere e trattare dati personali per scopi statistici nei limiti ed alle condizioni previste dal D.Lgs 196/2003 e sono tenuti a dare informativa agli interessati, adottare le misure necessarie per consentire l'esercizio del diritto di accesso, conservare i dati oggetto del trattamento in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, adottare tutte le idonee e necessarie misure di sicurezza dei dati contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, degli stessi, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs 196/2003 al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Il trattamento di eventuali dati sensibili e giudiziari, di cui all'art.4, comma 1, lettera d) ed e) del decreto legislativo 196/2003, sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6-bis del D.Lgs 322/1989 e nei presupposti e limiti di cui agli artt. 20, 21, 22,23, 24 e 26 D.Lgs 196/2003.

3.1 Schede regionali

Sono state rilevate circa 40 attività statistiche svolte in Regione, che certamente non corrispondono alla totalità della produzione statistica dell'Amministrazione ma ne rappresentano solo una parte.

La classificazione delle schede per origine e tipologia di attività, riportata nella seguente tabella, mostra una netta predominanza di attività di rilevazione effettuate nell'ambito della funzione di organo rilevatore o organo intermedio svolto dalla Regione nell'ambito delle attività previste dal Programma Statistico Nazionale.

Attività statistica regionale per origine e tipologia

Origine	Tipologia attività				TOTALE
	Elaborazione	Rilevazione	Sistema informativo statistico	Studio progettuale	
SISTAN - PSN	2	22	1		25
Iniziativa regionale		8	2	1	11
TOTALE	2	30	3	1	36

Le strutture regionali maggiormente coinvolte nella produzione statistica, oltre naturalmente all' Area Sistema statistico Regionale (SISTAR), risultano essere le due Agenzie regionali dedicate alla Protezione ambientale ed alla Sanità pubblica.

Direzione/struttura regionale	Tipologia attività				TOTALE
	Elaborazione	Rilevazione	Sistema informativo statistico	Studio progettuale	
AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI			1		1
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE		7			7
AGRICOLTURA/SISTAR	1	3			4
PROTEZIONE CIVILE-ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA		2			2
PROGRAMMAZIONE SANITARIA	1				1
LAZIO SANITA' - AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA		7	1		8
SERVIZI SOCIALI		2			2
SISTAR		9	1	1	11
TOTALE	2	30	3	1	36

Monitoraggio qualità dell'aria

Area

Ambiente e Territorio

Settore

Ambiente

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn APA 00004

Descrizione

Sul territorio regionale insiste una rete di stazioni di rilevazioni presso le quali vengono monitorate in continuo le concentrazioni in atmosfera dei principali inquinanti primari e secondari, allo scopo di valutare la qualità dell'aria ambiente e verificare il rispetto dei limiti posti dalla norma. Unità di rilevazione: ARPA. Unità di analisi: Inquinanti primari e secondari.

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

ISPRA ex APAT

Organo Intermedio

REGIONE LAZIO

Soggetti Compartecipanti

ARPA

Fonti Dati

Stazioni di monitoraggio

Struttura Regionale

ARPA

Periodicità

Continua

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

<http://www.arpalazio.net/main/aria/>

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali



Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci

Area
Ambiente e Territorio

Settore
Ambiente

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn APA 00006

Descrizione

Vengono prelevati, presso postazioni fisse di monitoraggio, campioni di acqua per misurare i vari inquinanti primari e secondari (fosforo, nitriti, ammoniaca) e i dati strutturali (temperatura, pH) al fine di valutare la qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci. Rilevazione prevista dal Dlgs 152/2006 per la tutela delle acque a specifica destinazione. Unità di rilevazione: ARPA, Province. Unità di analisi: Corpi idrici (fiumi e laghi)

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

ISPRA ex APAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Arpa Regioni

Fonti Dati

Istituzioni

Struttura Regionale

ARPA

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi

Area
Ambiente e Territorio

Settore
Ambiente

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn APA 00007

Descrizione

Vengono prelevati, presso postazioni fisse di monitoraggio, campioni di acqua per misurare i vari inquinanti primari e secondari (materiali in sospensione, idrocarburi) e i relativi dati strutturali (temperatura,pH) al fine di valutare la qualità delle acque idonee alla vita dei molluschi. Rilevazione prevista dal Dlgs 152/2006 per la tutela delle acque a specifica destinazione. Unità di rilevazione: ARPA, Province. Unità di analisi: Corpi idrici (acque marine e salmastre)

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

ISPRA ex APAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Arpa - Province

Struttura Regionale

Fonti Dati

Rete di monitoraggio

ARPA

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Qualità della acque marino -costiere

Area

Ambiente e Territorio

Settore

Ambiente

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn APA 00008

Descrizione

Monitoraggio effettuato ai sensi del 152/2006 e della 979/82 per la valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere. Dati raccolti in precedenti rilevazioni o elaborazioni vengono trattati per il calcolo di numeri indici complessi.

Obiettivo

Sviluppo Sistemi Informativi Statistici

Titolare

ISPRA ex APAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

ICRAM Regioni

Fonti Dati**Struttura Regionale**

ARPA

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Qualità delle acque superficiali

Area

Ambiente e Territorio

Settore

Ambiente

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn APA 00023

Descrizione

In postazioni fisse definite dalla rete di monitoraggio vengono prelevati campioni di acqua per la definizione delle principali caratteristiche utili al calcolo degli indicatori per la definizione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali. Unità di rilevazione: ARPA. Principali unità di analisi: Corpi idrici (punti di prelievo)

Obiettivo

Sviluppo Sistemi Informativi Statistici

Titolare

ISPRA ex APAT

Organo Intermedio

Punti Focali Regionali

Soggetti Compartecipanti

Regioni, Arpa, Autorità di bacino

Struttura Regionale**Fonti Dati**

Varie

ARPA

Periodicità

Mensile

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Archivio imprese a rischio di incidente rilevante

Area
Ambiente e Territorio

Settore
Ambiente

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Iniziativa Regionale

Descrizione

Archivio che raccoglie le caratteristiche sulle imprese a rischio di incidente e le informazioni sul territorio circostante per la valutazione dei possibili impatti derivanti da eventuali incidenti e a predisposizione dei Piani di emergenza esterna.

Obiettivo
Pianificazione

Titolare
Regione Lazio

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**
Comuni- CFS - VVFF

Struttura Regionale

Fonti Dati
Varie

D.R.

Periodicità
Continua

Modello e piano di comunicazione
Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
si

Tipologia
Individuali

Catasto delle aree percorse dal fuoco

Area

Ambiente e Territorio

Settore

Ambiente

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Iniziativa Regionale

Descrizione

Si rilevano i dati per la definizione e georeferenziazione delle zone del territorio interessate da incendi, sulla base delle notifiche trasmesse dal Corpo forestale dello Stato.

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio**Soggetti Compartecipanti**

Comuni- CFS

Struttura Regionale**Fonti Dati**

Varie

D.R.

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Sistema Informativo regionale Ambientale

Area
Ambiente e Territorio

Settore
Ambiente

Tipo attività
Sistema informativo statistico

Origine
Iniziativa Regionale

Descrizione

Sistema Gis che raccoglie tutte le informazioni raccolte dai vari sistemi di rilevazione sulle matrici ambientali e sui fenomeni più direttamente legati alle problematiche dell'ambiente. Il sistema consente l'integrazione dei dati provenienti dalle diverse fonti rapportandoli al territorio. .

Obiettivo

Sviluppo Sistemi Informativi Statistici

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio

Soggetti Compartecipanti

Lait S.p.a.

Struttura Regionale

Fonti Dati

Varie

AMBIENTE E

Periodicità

Varia

Modello e piano di comunicazione

Banca dati Online

Indirizzo web

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Elaborazione e analisi dei dati sui delitti commessi con presunti autori noti.

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Giustizia

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Iniziativa Regionale

Descrizione

L'osservatorio sulla sicurezza regionale e la Struttura Statistica, effettuano l'elaborazione ed analisi dei dati effettuata sulla base dei dati ufficiali estratti dal sistema di Indagine (SDI) della Banca Dati Interforze del Ministero dell'Interno. I dati elaborati evidenziano il numero dei delitti complessivamente registrati nei singoli Comuni della Regione, prestando particolare attenzione all'incidenza della fattispecie che destano maggiore allarme sociale. Universo indagato: reati denunciati ai commissariati di PS e alle Stazioni dei carabinieri.

Obiettivo

Informativo

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**

Struttura Regionale

Fonti Dati

Stazioni dei carabinieri, commissariati di

SISTAR

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

<http://www.regione.lazio.it/web2/contents/statistica/argomento.php?vms=3>

Dati sensibili

no

Dati personali

si

Tipologia

Aggregati

Sistema di indicatori per la valutazione della qualità della vita

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Multisetto

Tipo attività
Studio progettuale

Origine
Iniziativa Regionale

Descrizione

Studio per la realizzazione di un sistema di valutazione, settoriale e sintetico, della situazione socio-economico-ambientale nel territorio del Lazio. Lo studio dovrebbe basarsi sulla individuazione di una serie di indicatori inerenti temi quali: reddito, sicurezza, ambiente, salute, trasporti, imprenditoria... in grado di fornire una mappa del territorio che evidenzi le situazioni di maggiore criticità ed i casi di eccellenza. Quadro conoscitivo che potrebbe rappresentare un valido supporto per strutturare politiche mirate sul territorio.

Obiettivo

Pianificazione

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**

Struttura Regionale

Fonti Dati

Varie

SISTAR

Periodicità

Non definita

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati

Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie.

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 00086

Descrizione

Notifica delle malattie infettive, diffusione e parassitarie. Principali caratteri rilevati: sesso; età; luogo di notifica. Fonti organizzate (archivi, registri, banche dati); archivi e registri cartacei di amministrazioni pubbliche; archivi informatizzati, basi di dati di amministrazioni pubbliche. I dati vengono raccolti presso le Aziende sanitarie locali e vengono inviati all'Istat mediante la Regione. I dati sono trasmessi all'Istat su supporto elettronico o utilizzando il modello cartaceo. I dati si riferiscono al singolo caso di notifica

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

ASP Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Ministero della salute; Regioni e Province

Struttura Regionale

Fonti Dati

ISTAT

ASP

Periodicità

Continua

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili


si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali



Dimessi dagli istituti di cura per aborto spontaneo .

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 00088

Descrizione

Fenomeno oggetto della rilevazione : Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo
Principali caratteri rilevati: età, stato civile; storia riproduttiva; caratteristiche
Intervento, monitoraggio del fenomeno presso gli istituti di cura. I dati vengono raccolti presso i
singoli istituti di cura pubblici e privati e vengono inviati all'Istat o dagli stessi istituti di cura o
mediante la Regione. I dati sono trasmessi all'Istat su supporto elettronico o utilizzando il
modello cartaceo. I dati si riferiscono al singolo caso di aborto spontaneo.
Unità d'analisi: aborto spontaneo

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**
ASP Regione Lazio Regioni,

Fonti Dati

Istituti di cura (pubblici e privati).

Struttura Regionale

ASP

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali

Interruzione volontarie della gravidanza

Area

Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore

Sanità

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn IST 00089

Descrizione

Fenomeni oggetto della rilevazione : Interruzione volontarie della gravidanza. Principali caratteri rilevati: età; stato civile; storia riproduttiva; caratteristiche intervento. I dati vengono raccolti presso i singoli istituti di cura pubblici e privati e vengono inviati all'Istat mediante la Regione. I dati sono trasmessi all'Istat su supporto elettronico o utilizzando il modello cartaceo. I dati si riferiscono al singolo caso di aborto volontario. Unità di analisi : interruzioni volontarie della gravidanza

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno.

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

ASP Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

istituti di ricovero e cura pubblici e privati

Struttura Regionale**Fonti Dati**

Istituti di cura (pubblici e privati).

ASP

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

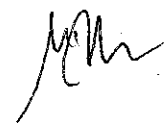
si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali



Sistema Informativo sulla disabilità

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Sistema informativo statistico

Origine
Codice Psn IST 02175

Descrizione

Il Sistema informativo ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze conoscitive previste dalla legge n.162 del 1998. Il sistema permette di conoscere in modo più approfondito rispetto al passato il mondo della disabilità, grazie a un processo di riorganizzazione delle fonti dati esistenti a livello nazionale, di coordinamento - laddove possibile - degli attuali flussi informativi e stimolando la realizzazione di nuove indagini per quei settori o aspetti della tematica ancora scoperti o carenti di informazioni.

Obiettivo
Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**
ASP Regione Lazio REGIONI

Fonti Dati

A.S.L.

Struttura Regionale

ASP

Periodicità

Non definita

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali

Qualità delle acque di balneazione

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn SAL 00013

Descrizione

Si rilevano i parametri batteriologici, chimici, fisici delle acque di balneazione costiere, e lacustri, ai fini del controllo dello stato di qualità delle acque e la individuazione delle acque idonee alla balneazione. Unità di rilevazione: Dipartimenti provinciali delle Arpa e altri laboratori.; ASL. Unità di analisi: Campione di acqua prelevato.

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Ministero della Salute

Organo Intermedio Regione Lazio/ARPA

Soggetti Compartecipanti Arpa, Regioni

Struttura Regionale

Fonti Dati

Istituzioni

ARPA

Periodicità

Mensile

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

<http://www.arpalazio.net/main/acqua/index.php?id=7&menu=2>

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali

Dimessi dagli istituti e privati.

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn SAL 00018

Descrizione

Sulla base delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) vengono rilevati i dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati. Principali caratteri rilevati: sesso, codice istituto, caratteristiche anagrafiche del dimesso codice sanitario individuale, sesso; regime di ricovero; modalità di dimissione; diagnosi principale alla dimissione; intervento chirurgico principale, altri interventi o procedure. Raccolta diretta presso le istituzioni, acquisizione da fonti organizzate (archivi, banche dati).

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Ministero della Salute

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**
ASP Regione Lazio Regioni, istituti di ricovero.

Fonti Dati

istituti di ricovero e cura pubblici e privati

Struttura Regionale

ASP

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
si

Dati personali
si

Tipologia
Individuali

Notifica della malattie infettive, diffuse e parassitarie.

Area

Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore

Sanità

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn SAL 00029

Descrizione

Fenomeni oggetto della rilevazione: Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie. Principali caratteri rilevati: sesso, età professione; residenza, data e luogo inizio sintomi; luogo di origine epidemica, durata epidemica, numero casi coinvolti; veicolo, comunità coinvolta; luogo di ricovero. Monitoraggio del fenomeno. Soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni: medico, aziende unità sanitarie locali.

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Ministero della salute

Organo Intermedio

ASP Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

REGIONI

Struttura Regionale**Fonti Dati**

A.S.L.

ASP

Periodicità

Non definita

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali

Anagrafe bovina

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Elaborazione

Origine
Codice Psn SAL 00034

Descrizione

Si osserva la movimentazione e macellazione dei capi bovini rilevando i dati anagrafici di ogni singolo capo vivo o macellato, degli operatori e gli esiti dei controlli effettuati dai servizi veterinari delle Asl. Unità di rilevazione: Aziende Unità Sanitaria Locale - Servizi veterinari; Responsabili stabilimenti di macellazione bovini; Detentori. Unità di analisi: Allevamento bovino/bufalino; ovi-caprino; suino

Obiettivo

Mantenimento del livello di sviluppo conseguito

Titolare

Ministero della salute

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**
Regioni, Asl Regioni, Agea, Asl

Fonti Dati

Imprese, Istituzione, persone fisiche

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
no

Tipologia
Individuali

Struttura Regionale

PROGRAMMAZI

Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche.

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn SAL 00037

Descrizione

Principali caratteri rilevati: sesso, età, professione di residenza; data; e luogo inizio sintomi; luogo di ricovero; vaccinazione; tipo diagnosi, agente eziologico. Fenomeno oggetto di osservazione: Incidenza delle meningiti batteriche previste dal DM 15/12/90 e non registrate dalle Aziende ospedaliere e Aziende Unità Sanitarie Locali

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Ministero della salute

Organo Intermedio
ASP Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti
REGIONI

Struttura Regionale

Fonti Dati

Aziende ospedaliere; aziende unità

ASP

Periodicità

Non definita

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali



Certificato di assistenza al parto.

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sanità

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn SAL 00038

Descrizione

Principali caratteri rilevati; informazioni sul parto e sul neonato; informazioni sulla causa di natalità; informazioni sulla presenza di malformazioni. Principali fenomeni oggetto di osservazione-Nascite, gravidanze, parti, condizioni socio-demografiche dei genitori

-Malformazioni -Natimortalità

Unità di rilevazione: -Strutture di ricovero

-ASL - Principali unità di analisi:

-Nati vivi e nati morti

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Ministero della Salute

Organo Intermedio

ASP Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Regioni, strutture di ricovero pubbliche e private

Struttura Regionale

Fonti Dati

Strutture di ricovero, azienda sanitaria

ASP

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali

M.M.

Qualità delle acque destinate al consumo umano

Area

Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore

Sanità

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn SAL 00040

Descrizione

Monitoraggio effettuato ai sensi del Dlgs 31/2001 sulla rete di distribuzione idrica ai fini del controllo sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano.

Obiettivo

Sorveglianza e monitoraggio del fenomeno

Titolare

Ministero della Salute

Organo Intermedio

Regione

Soggetti Compartecipanti

ASL /ARPA

Struttura Regionale**Fonti Dati**

ARPA

Periodicità

Mensile

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

no

Tipologia

Ambientali



Presidi residenziali socio assistenziali

Area
Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore
Sociale

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 00243

Descrizione

Vengono rilevati i dati sia degli ospiti (sesso,età,disagio) sia dei presidi residenziali (tipologia,posti letto,personale). Nel Lazio la rilevazione è estesa anche alle strutture non residenziali. Unità di rilevazione : Presidi residenziali socio-assistenziali; Unità di analisi: Presidi residenziali socio-assistenziali; Ospiti nei presidi residenziali

Obiettivo

Sviluppo statistiche per il territorio

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti Province

Struttura Regionale

Fonti Dati

Istituzioni (presidi residenziali socio ass.)

SERVIZI

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
no

Tipologia
Individuali

La dimensione di genere dell'impoverimento

Area

Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore

Sociale

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Iniziativa Regionale

Descrizione

Indagine campionaria tesa a rintracciare le caratteristiche nella natura particolare della povertà femminile, generata da un mix di svantaggi socio-economici nei principali sistemi di regolazione dei meccanismi di integrazione sociale: lavoro, famiglia e welfare.

Obiettivo

Conoscitivo del fenomeno

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

CNR -ISTC

Struttura Regionale**Fonti Dati**

REGIONE LAZIO

SISTAR

Periodicità

Occasionale

Modello e piano di comunicazione

Internet, pubblicazione, evento

Indirizzo web**Dati sensibili**


si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali



Servizi sociali dei comuni

Area

Amministrazioni Pubbliche e Servizi Sociali

Settore

Sociale

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Iniziativa Regionale

Descrizione

Vengono rilevate la tipologia e la quantità di servizi, erogati dai Comuni relativamente ai servizi socio-assistenziali : gli utenti, le aree di disagio tutelate, i costi. Unità di rilevazione: Comuni, Associazioni di Comuni e ASL. Unità di analisi: Comune, Associazione di Comuni, Interventi e servizi sociali

Obiettivo

Sviluppo statistiche per il territorio

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Province- Comuni

Struttura Regionale**Fonti Dati**

Istituzioni

SERVIZI

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati

La convivenza multiculturale nel contesto scolastico

Area

Popolazione e società

Settore

Comportamenti sociali

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Iniziativa Regionale

Descrizione

Studio che si propone di indagare il fenomeno della convivenza multiculturale nel contesto della scuola secondaria di primo grado del Lazio, tenendo presente la consistente rilevanza relativa alla questione dell'integrazione sociale delle giovani generazioni di migranti.

Obiettivo

Informativo

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

CNR -ISTC

Struttura Regionale**Fonti Dati**

REGIONE LAZIO

SISTAR

Periodicità

Occasionale

Modello e piano di comunicazione

Internet, pubblicazione, evento

Indirizzo web**Dati sensibili**

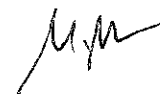
si

Dati personali

si

Tipologia

Individuali



Aggiornamento popolazione e previsioni demografiche

Area

Popolazione e società

Settore

Popolazione

Tipo attività

Sistema informativo statistico

Origine

Iniziativa Regionale

Descrizione

Aggiornamento della Banca dati della Popolazione (già DEMOSTAR) che permette di elaborare i dati dei residenti nella Regione Lazio aggregandoli per provincia,Asl,Distretto Socio Sanitario, Classe di età ecc..o disaggregandoli in base alle necessità,per gli anni antecedenti al corrente. E' prevista l'aggiunta di un modulo per le previsioni demografica della popolazione residente.

Obiettivo

Informativo

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti**Struttura Regionale****Fonti Dati**

ISTAT

SISTAR

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Internet

Indirizzo web

<http://servizi.regione.lazio.it/servapp/demostar/home.php>

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati

Agriturismo

Area
Settori Economici

Settore
Agricoltura

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 00697

Descrizione

Rilevazione, a carattere censuario, sulla consistenza degli agriturismo relativamente a tutti i comuni del territorio provinciale. Le unità di analisi sono i singoli agriturismi che sono tenuti a presentare alla provincia una domanda di iscrizione allo specifico albo per avere le autorizzazioni da parte dei comuni. L'Ufficio di Statistica comunale provvede a un primo controllo di validità dei dati, secondo lo schema previsto dal Sistar e li invia all'Ufficio di Statistica della Regione. Fenomeni oggetto di osservazione: consistenza degli agriturismi per provincia, modalità di accoglienza per numero e tipologia di ristorazione e soggiorno, altre attività
Unità di analisi: Azienda agricola agrituristica

Obiettivo
Informativo

Titolare
ISTAT

Organo Intermedio
Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti
Province

Struttura Regionale

Fonti Dati

SISTAR

Periodicità
Annuale

Modello e piano di comunicazione
Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
no

Tipologia
Individuali

Superfici vitivinicole

Area

Settori Economici

Settore

Agricoltura

Tipo attività

Elaborazione

Origine

Codice Psn IST 02044

Descrizione

Stima della superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi. Utilizzo di archivi amministrativi agricoli per la produzione di statistiche ufficiali.

Obiettivo

Informativo

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Area Decentrata Agricoltura (ADA)

Struttura Regionale**Fonti Dati**

Aziende vitivinicole

D.G.

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**


no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati



Stime colture agricole

Area
Settori Economici

Settore
Agricoltura

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 02049

Descrizione

Stima congiunturale basata sulla tecnica estimativa delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso secondo il ciclo fenologico delle coltivazioni. Unità di rilevazione: Regioni e Province autonome. Unità di analisi: Provincia

Obiettivo

Informativo

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Area Decentrata Agricoltura (ADA)

Struttura Regionale

Fonti Dati

REGIONI

D.G.

Periodicità

Mensile

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati

Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole (SPA)

Area

Settori Economici

Settore

Agricoltura

Tipo attività

Rilevazione

Origine

Codice Psn IST 02346

Descrizione

L'Indagine sulla struttura delle aziende agricole (AA) previste dal regolamento (CE) n.571/88 e successive modificazioni, è stata effettuata nell'anno 2005, 2007 e sarà effettuata nell'anno 2013, in collaborazione con le regioni e Province autonome. L'indagine è di tipo campionario. L'unità di analisi è l'azienda agricola. Il livello minimo territoriale dei dati è la regione. Principali caratteri rilevati: variabili di struttura delle AA (numero, Superficie Totale, superficie agricola utilizzata)

Obiettivo

Informativo

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

REGIONI

Fonti Dati

ISTAT

Struttura Regionale

D.G.

Periodicità

Biennale/Triennale

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

no

Tipologia

Individuali

6° Censimento Generale Agricoltura

Area
Settori Economici

Settore
Agricoltura

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST-02112

Descrizione

Il censimento generale dell'Agricoltura rileva in ciascun Comune le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte e le cui dimensioni in termini di superficie o di consistenza di bestiame allevato, siano uguali o superiori alle soglie minime fissate dall'Istat nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. Consiglio e del Parlamento europeo (CE) N.1166/2008-19. L'unità di analisi è l'azienda agricola e zootecnica della quale si rilevano coltivazioni, allevamenti, lavoro, attività connesse all'agricoltura.

Obiettivo
Informativo

Titolare
ISTAT

Organo Intermedio
Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti
Regione, Province,

Struttura Regionale

Fonti Dati
ISTAT

D.R.

Periodicità
decennale

Modello e piano di comunicazione
Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
si

Tipologia
Individuali

Datawarehouse Agricoltura

Area

Settori Economici

Settore

Agricoltura

Tipo attività

Sistema informativo statistico

Origine

Iniziativa Regionale

Descrizione

Realizzazione di un banca dati sulle aziende agricole e su tutti gli aspetti connessi all'agricoltura che interessano l'attività regionale. Il DataWarehouse così creato sarà una banca dati interrogabile on-line. Il Datawarehouse raccoglie e gestisce dati provenienti da fonti diverse interne ed esterne alla Regione Lazio. La componente fondamentale sono proprio i dati di fonte interna ovvero le banche dati gestionali della direzione agricoltura : sottosistemi informativi di settore che , pur finalizzati alla gestione amministrativa, vengono opportunamente analizzati e caricati a fini statistici.

I dati inseriti:

-DATI STATISTICI DI CONTESTO (TERRITORIO, AMBIENTE, ECONOMICI, DEMOGRAFICI, CENSIMENTO AGRICOLTURA, CENSIMENTO POPOLAZIONE, TURISMO)
-DATI AGRICOLTURA REGIONE LAZIO(PSR, ANAGRAFE AZIENDE AGRICOLE, UMA, ANAGRAFE ZOOTECNICA ECC.)

Obiettivo

Sviluppo Sistemi Informativi Statistici

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio**Soggetti Compartecipanti**

Lait S.p.a.

Struttura Regionale**Fonti Dati**

Istat, Regione Lazio, AGEA

SISTAR

Periodicità

Varia

Modello e piano di comunicazione

Banca dati Online

Indirizzo web**Dati sensibili**

no

Dati personali

si

Tipologia

Individuali

Indagine prezzi

Area
Settori Economici

Settore
Economico

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Iniziativa Regionale

Descrizione

L'indagine, a carattere campionario, vuole offrire ai consumatori un'informazione immediata sulla situazione dei prezzi dei beni di largo consumo. Unità di rilevazione: 60 Punti vendita GDO (Grande Distribuzione Organizzata) della Regione Lazio. Unità di analisi: i prezzi di 49 prodotti di larga diffusione. Dall'anno 2010 il monitoraggio verrà potenziato, sotto il punto di vista del paniere, con l'aggiunta di nuove categorie merceologiche da rilevare, quali i prezzi di alcuni prodotti ortofrutticoli e per la cura della casa e della persona.

Obiettivo

Informativo, conoscitivo del fenomeno

Titolare

Regione Lazio

Organo Intermedio **Soggetti Compartecipanti**
Lazioservice S.p.a.

Struttura Regionale

Fonti Dati

REGIONE LAZIO

SISTAR

Periodicità

Bimensile

Modello e piano di comunicazione

Varie

Indirizzo web

http://www.regione.lazio.it/web2/contents/statistica/sala_stampa/news_dettaglio.php?id=

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle PP.AA.locali

Area
Settori Economici

Settore
Società dell' informazione

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 02082

Descrizione

La rilevazione sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella Pubblica Amministrazione locale è condotta dall'Istat, insieme alle Regioni. E' un'indagine campionaria, ma la Regione Lazio partecipa alla rilevazione estendendo la raccolta dei dati a tutti gli enti locali territoriali. L'Ufficio di Statistica svolge la funzione di organo intermedio per conto dell'Istat, provvedendo all'invio, ricezione e acquisizione dei questionari nonché all'oneroso lavoro di sollecito con telefonate agli enti locali: 378 Comuni, 22 Comunità Montane, 5 Province e l'Ente regione. Variabili rilevate: Dotazioni tecnologiche, servizi on line, altri strumenti telematici. Prossimo anno indagine: 2011.

Obiettivo
Informativo

Titolare
ISTAT

Organo Intermedio
Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti
Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane.

Struttura Regionale

Fonti Dati
Regioni, Province, Comuni, Comunità

SISTAR

Periodicità
Biennale

Modello e piano di comunicazione
Internet

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
no

Tipologia
Individuali

Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari.

Area
Settori Economici

Settore
Turismo

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 00138

Descrizione

Rilevazione a carattere censuario della consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; alloggi privati in affitto. Unità di analisi sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio regionale ripartiti tra strutture alberghiere, strutture complementari ed alloggi privati in affitto.

Obiettivo
Informativo

Titolare
ISTAT

Organo Intermedio
Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti
Province, Regioni, Comuni Turistici.

Fonti Dati
Regioni Province

Struttura Regionale

SISTAR

Periodicità
Annuale

Modello e piano di comunicazione
Varie

Indirizzo web

Dati sensibili
no

Dati personali
no

Tipologia
Aggregati

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Area
Settori Economici

Settore
Turismo

Tipo attività
Rilevazione

Origine
Codice Psn IST 00139

Descrizione

Rilevazione di carattere censuario sugli arrivi e le presenze di Italiani e Stranieri nelle strutture ricettive. Minimo livello territoriale dati Comunali; le province prelevano i dati di fatto dalle APT. Fenomeni oggetto di osservazione: Arrivi e presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive

Universo di riferimento: clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi

Unità di rilevazione: Strutture ricettive

Unità di analisi: Esercizio alberghiero o altra struttura ricettiva

Obiettivo

Informativo

Titolare

ISTAT

Organo Intermedio

Regione Lazio

Soggetti Compartecipanti

Province, Regioni

Fonti Dati

Province Regioni

Struttura Regionale

SISTAR

Periodicità

Annuale

Modello e piano di comunicazione

Internet, pubblicazione cartacea

Indirizzo web

Dati sensibili

no

Dati personali

no

Tipologia

Aggregati

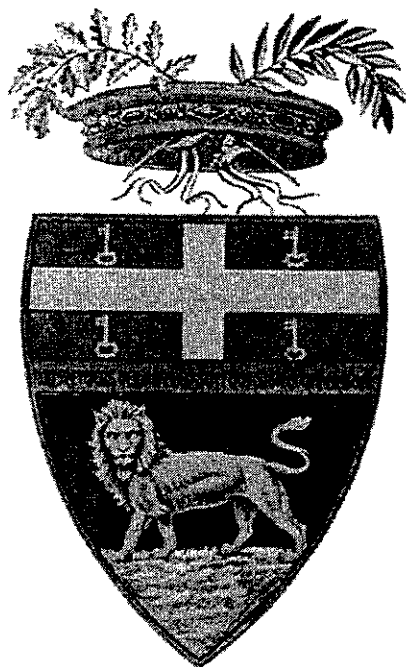
3.2 Schede provinciali

Le attività previste nei programmi delle Province sono molto spesso coincidenti soprattutto quando riguardano attività svolte a livello nazionale con titolarità dell'ISTAT. Vale la pena di specificare che anche per le schede provinciali si tratta delle attività rilevate/programmate dai rispettivi Uffici di statistica che non corrisponde alla totalità della produzione statistica provinciale.

Nella tabella seguente vengono riassunte schematicamente le attività svolte da ciascuna provincia con l'indicazione del soggetto titolare.

Attività statistica delle province per titolare e oggetto

TITOLARE	Oggetto	VT	RI	RM	FR	LT
ISTAT	Capacità ricettiva	✓	✓	✓	✓	✓
ISTAT	Movimento turisti	✓	✓	✓	✓	✓
ISTAT	Agriturismo	✓	✓	✓	✓	✓
ISTAT	Strutture assistenziali	✓	✓			
Regione	Servizi sociali erogati dai comuni	✓	✓			
Provincia	Pendolarismo scolastico scuola secondaria	✓	✓	✓	✓	✓
UPI/CUSPI	Censimento degli archivi amministrativi	✓		✓		
Provincia	Incidentalità stradale	✓			✓	
Provincia	GENERAZIONE Y	✓				
Provincia	Movimento turistico negli agriturismo- indagine campionaria	✓				
Provincia	Popolazione residente: caratteristiche strutturali su base comunale		✓		✓	✓
Provincia	Stranieri residenti caratteristiche strutturali su base comunale		✓		✓	✓
Provincia	Banca dati su base comunale e settoriale (SIS)		✓	✓		
Provincia	Formazione professionale - Censimento corsi effettuati			✓		
Provincia	Rapporto annuale principali fenomeni			✓		
Provincia	Workin paper - pubblicazioni monotematiche			✓		
Provincia	Strutture museali e siti archeologici			✓		
Provincia	Analisi impatto socio-economico nuovo polo universitario				✓	
Provincia	Prezzi di beni al consumo				✓	
Provincia	Censimento corsi di formazione professionali effettuati					✓
	TOTALE	10	9	10	9	7



PROVINCIA DI VITERBO

UFFICIO STATISTICA

SCHEDA N. 1

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE – RILEVAZIONE ED ANALISI SUL PENDOLARISMO SCOLASTICO NELLA PROVINCIA DI VITERBO IN RELAZIONE AL CICLO DELLA SECONDARIA SUPERIORE

AREA: servizi educativi e formativi pubblici

SETTORE: ciclo scuola secondaria superiore

DESCRIZIONE: rilevazione, a carattere censuario sulle scuole secondarie superiori pubbliche della provincia di Viterbo. In particolare la rilevazione si avvarrà di due diverse schede di rilevazione. La prima relativa ai dati strutturali della scuola comprendenti, oltre che l'anagrafica degli istituti anche i dati relativi alle dotazioni strutturali (n. di aule, presenza di palestre, laboratori eccetera...), all'offerta formativa (tipi di corsi, sperimentazioni eccetera), e dati relativi alla presenza degli studenti per anno di corso. La seconda scheda invece rileva i dati relativi alla mobilità e al pendolarismo scolastico. A ciascun istituto verrà richiesto di indicare il numero degli studenti frequentanti la scuola per zona di inizio del viaggio (da individuare attraverso indirizzo puntuale). Il dato verrà rilevato a livello comunale in modo che la numerosità dell'offerta e la sua qualità siano rapportabili al bacino di utenza potenziale. Le unità di analisi sono le singole unità minime di offerta scolastica pubblica. I caratteri rilevati riguarderanno: le strutture delle unità minime di erogazione, la tipologia dell'offerta formativa, la quantità di domanda che assorbono, i flussi di mobilità.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire ai settori della Provincia che si occupano di istruzione e politiche scolastiche, ai cittadini e a tutti gli altri soggetti che a vario titolo si occupano di istruzione e di politiche scolastiche sul territorio, da un lato un quadro strutturale dell'offerta formativa nel territorio della Provincia di Viterbo, dall'altro di ricostruire i flussi di pendolarismo scolastico con lo scopo di verificare se il pendolarismo sia dettato da un intento vocazionale o piuttosto da un'opportunità di prossimità territoriale. Insomma è da verificare quanto la scelta della scuola media superiore da parte degli studenti sia dettata dall'esigenza di evitare il disagio di un viaggio lungo o per seguire una propria inclinazione personale. Obiettivo a lungo termine e quello di elaborare policy per il riequilibrio territoriale dell'offerta formativa minimizzando, laddove possibile, il fenomeno del pendolarismo interdistrettuale

TITOLARE: Provincia Di Viterbo

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: settore pubblica istruzione

FONTI DEI DATI: gli istituti scolastici di istruzione secondaria pubblici che insistono sul territorio provinciale

PERIODICITA': dopo lo studio progettuale si potrebbe procedere a rilevazioni con scadenza annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazione cartacea, rapporto annuale.

SCHEDA N. 2

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (RILEVAZIONE: IST-00138)

DESCRIZIONE: Rilevazione a carattere censuario della consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; alloggi privati in affitto.

L'universo di riferimento e di analisi sono tutti gli esercizi ricettivi.

Principali carattere rilevati: esercizi ricettivi, letti e camere, bagni.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: Regione Lazio

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Province, Regioni, Comuni Turistici

FONTI dei dati: Regione Province

PERIODICITA': Annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.
PROVINCIA DI VITERBO – UFFICIO STATISTICA

SCHEMA N.3

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (RILEVAZIONE: IST-00139)

DESCRIZIONE: Rilevazione di carattere censuario sugli arrivi e le presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive. L'universo di riferimento e di analisi sono i clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi. Principali caratteri rilevati: arrivi dei clienti italiani; presenze dei clienti italiani; arrivi e presenze dei clienti stranieri.

Minimo livello territoriale dei dati: Comune.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: Regione Lazio

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Province, Regioni

FONTI dei dati: Regione Province

PERIODICITA': annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.
PROVINCIA DI VITERBO – UFFICIO STATISTICA

SCHEDA N.4

ADEMPIMENTO SISTAR – AGRITURISMO (RILEVAZIONE: IST-00697)

AREA: ECONOMICA

SETTORE: AGRICOLTURA

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sulla consistenza degli agriturismo relativamente a tutti i comuni del territorio provinciale, con il dettaglio delle modalità di accoglienza, numero e tipologia di ristorazione e soggiorno, tipologia di attività diverse rilevate presso gli agriturismi. Le unità di analisi sono i singoli agriturismi che sono tenuti a presentare alla provincia una domanda di iscrizione allo specifico albo, adempimento necessario e preliminare alle successive autorizzazioni da parte dei comuni. Pertanto i dati necessari alla rilevazione derivano dall'archivio amministrativo della provincia. Vista la periodicità annuale della rilevazione, l'Ufficio di Statistica ha predisposto per il servizio che si occupa per l'Amministrazione provinciale di questa attività autorizzativi un apposito sistema informativo che ha armonizzato le esigenze amministrative dell'Ente con quelle statistiche della rilevazione.

L'Ufficio di Statistica provvede quindi ad un primo controllo di validità dei dati, e predisposti i dati secondo lo schema previsto dal Sistar invia i dati all'Ufficio di Statistica della Regione

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire al Sistar e al Sistan un dato il più possibile completo, corretto e attendibile per le opportune elaborazioni che forniranno un utile contributo conoscitivo ai cittadini, alle imprese e a quanti necessitano di dati sugli agriturismi aggiornati per attuare corrette politiche di governo

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: Regione Lazio

FONTI dei dati: Provincia di Viterbo

PERIODICITA': annuale

SCHEDA N.5

RILEVAZIONE STATISTICA SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI E SUI SERVIZI DI ACCOGLIENZA (RILEVAZIONE: IST-00243) - PROGETTO SISS

AREA: SOCIALE

SETTORE: SOCIALE

DESCRIZIONE: Rilevazione di tipo censuario sulle strutture residenziali e semiresidenziali e sui servizi di accoglienza socio-assistenziali.

L'universo di riferimento e di analisi sono tutte le strutture e i servizi di accoglienza socioassistenziali.
Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare ai decisori e ai vari livelli territoriali di governo, nonché agli operatori del settore le informazioni il più possibile aggiornate e dettagliate sulle strutture socioassistenziali presenti sul territorio regionale.

TITOLARE: Regione Lazio

ORGANO INTERMEDIO: -

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Province, Regioni, Comuni

FONTI dei dati: Comuni, Province, Privati

PERIODICITA': annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee, evento.

SCHEDA N.6

RILEVAZIONE STATISTICA SUI PRINCIPALI SERVIZI SOCIALI EROGATI DAI DISTRETTI SOCIO-ASSISTENZIALI, DAI COMUNI E DALLE PROVINCE - PROGETTO SISS

AREA: SOCIALE

SETTORE: SOCIALE

DESCRIZIONE: Rilevazione sui principali servizi sociali erogati dai distretti socio-assistenziali, dai comuni e dalle province.

L'universo di riferimento e di analisi sono i principali servizi sociali erogati dai distretti socioassistenziali, dai comuni e dalle province.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare ai decisori e ai vari livelli territoriali di governo, nonché agli operatori del settore le informazioni il più possibile aggiornate e dettagliate sull'offerta sociale nel territorio regionale.

TITOLARE: Regione Lazio

ORGANO INTERMEDIO: Provincia

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Province, Regioni, Comuni

FONTI dei dati: Comuni, Province, Privati

PERIODICITA': Annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee, evento.

SCHEDA N.7

INIZIATIVA UPI/CUSPI – PROGETTO “IL CENSIMENTO DEGLI ARCHIVI DELLE PROVINCE”

AREA: POLITICHE DEL LAVORO – AMBIENTE – ENERGIA

SETTORE: CENTRI PER L'IMPIEGO – AGRICOLTURA – EMISSIONI E SCARICHI

DESCRIZIONE: Conoscenza degli archivi amministrativi di cui la Provincia dispone, che costituiscono un patrimonio informativo di ampie dimensioni e rappresentano una vera e propria risorsa per la statistica ufficiale

Universo di riferimento: Mercato del lavoro con particolare riferimento ai centri per l'impiego, Ambiente con particolare riferimento agli archivi riguardanti le emissioni in atmosfera e lo scarico acque industriali.

Principali caratteri rilevati: archivi amministrativi

Minimo livello territoriale dei dati: Provincia

Unità di rilevazione e analisi: ufficio

OBIETTIVO: Costruzione di una base dati nazionale che colga una serie di informazioni relative agli archivi provinciali, su un tracciato record omogeneo unificato, allo scopo di valutarne le potenzialità informative e individuare quelli dotati delle caratteristiche necessarie a uno sfruttamento a fini statistici.

TITOLARE: UPI/CUSPI

FONTE DEI DATI: Provincia di Viterbo

SCHEDA N.8

INIZIATIVA PROVINCIALE: GENERAZIONE Y

AREA: PUBBLICA ISTRUZIONE

DESCRIZIONE: Il progetto nasce da una riflessione sull'efficacia degli interventi territoriali in materia di Pubblica Istruzione finora sostenuti, da questa Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio delle deleghe in materia di Diritto allo Studio. Tale riflessione ha reso evidente che, gli interventi anzidetti, si sono concretizzati, dal momento dell'assunzione delle deleghe ad oggi, in contributi finanziari per realizzare richieste e progetti avanzati dagli organi comunali competenti, dalle istituzioni scolastiche e da associazioni titolate a farlo. In sostanza, l'offerta formativa nel territorio provinciale si basa su esigenze maturate dalle istituzioni e dagli organismi stessi preposti all'offerta, non già su esigenze espresse, o in qualche modo trapelate (ad eccezione che in alcuni casi), dal soggetto fruitore, ossia dalla massa studentesca. Da tali considerazioni è scaturita la convinzione secondo la quale, una più efficace programmazione degli interventi in materia formativa, possa essere prodotta a partire dall'acquisizione di informazioni attendibili sulle problematiche, sui modelli comportamentali, sulle reali esigenze della "domanda", cioè dei giovani e giovanissimi in età scolare.

Universo di riferimento: scuole medie superiori

Minimo livello territoriale dei dati: Comuni

Unità di rilevazione e analisi: alunno

OBIETTIVO: "interrogare" gli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Viterbo che costituiscono la generazione emergente; in termini tecnici, significa somministrare un questionario, ragionato e studiato allo scopo di conoscere le opinioni e i comportamenti su tematiche sociali.

TITOLARE: Provincia Di Viterbo

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Servizi scolastici della Provincia di Viterbo

FONTE DEI DATI: Scuole medie superiori

MODELLO E PIANO COMUNICAZIONE: Redazione e stampa di report

SCHEDA N.9

INIZIATIVA PROVINCIALE: INDAGINE CAMPIONARIA SUL MOVIMENTO TURISTICO NEGLI AGRITUISMI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

AREA: AGRIOLTURA

DESCRIZIONE: L'ufficio statistica e l'ufficio agriturismo hanno intenzione di realizzare un'indagine campionaria volta a valutare l'andamento dei flussi turistici negli agriturismi della Provincia di Viterbo. In particolare gli obiettivi dell'indagine sono quelli di fornire all'Amministrazione provinciale, al settore del turismo e alla informazioni tempestive relativamente a:

1. il grado di soddisfazione sull'andamento del turismo nel periodo considerato;
2. le valutazioni degli esercenti sull'andamento delle presenze nel periodo considerato, quantificando in termini percentuali l'eventuale variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
3. le valutazioni degli esercenti sulle nazionalità che hanno registrato un aumento o un calo di presenze significativo.

L'indagine verrà condotta telefonicamente nei quindici giorni successivi alla fine del quadrimestre

Universo di riferimento: agriturismi Provincia di Viterbo

Minimo livello territoriale dei dati: Comune

Unità di rilevazione e analisi: Agriturismo

OBIETTIVO: Il progetto voluto mettere a fuoco alcuni punti sull'andamento turistico nelle strutture agrituristiche del territorio proprio per l'esigenza di avere una conoscenza mirata del settore, a prescindere da indagini e statistiche di più ampio raggio presenti a livello regionale o nazionale.

TITOLARE: Provincia Di Viterbo

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Ufficio Agriturismo – Provincia di Viterbo

FONTE DEI DATI: Agriturismo

MODELLO E PIANO COMUNICAZIONE: Redazione e stampa di report

SCHEDA N.10

INIZIATIVA PROVINCIALE: INCIDENTALITA' STRADALE

AREA: VIABILITA'

DESCRIZIONE: Il fenomeno degli incidenti stradali continua ad arrecare un altissimo danno sociale oltre che economico: in tutte le stime prodotte dai vari esperti del settore si rileva che ogni anno il costo del fenomeno sul territorio provinciale presenta ordini di grandezza di migliaia di euro.

Caratteristica peculiare di questo fenomeno è la concomitanza di numerosi fattori che possono essere ricondotti a tre componenti principali: il veicolo, l'ambiente esterno e il guidatore.

Queste componenti agiscono ed interagiscono in modo spesso imprevedibile e talvolta difficilmente interpretabile. E' il motivo per cui l'analisi del fenomeno degli incidenti stradali si presenta particolarmente complessa.

Se ne deduce che, per ottenere risultati efficaci e concreti, sia sempre più necessario disporre di studi e ricerche sistematiche, supportate da informazioni esaustive e tempestive sull'incidentalità stradale (tendenza degli incidenti, dinamica dell'evento, localizzazione dei punti critici stradali, individuazione delle categorie a rischio,...) e sugli aspetti ad essa connessi (geometria delle sezioni stradali, volumi di traffico, caratteristiche del parco veicolare, particolarità del territorio,...).

Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, che ha definito in modo chiaro le principali azioni da intraprendere per affrontare concretamente il problema della sicurezza stradale, individua, tra le attività più urgenti ed importanti, l'esigenza di migliorare le fasi di rilievo, acquisizione, monitoraggio ed analisi degli incidenti stradali.

In tale ottica, la Provincia di Viterbo ha dimostrato la propria sensibilità ed attenzione alla problematica avviando un progetto sperimentale, in collaborazione con l'ISTAT e le Forze dell'Ordine locali, di riorganizzazione della rilevazione statistica degli incidenti stradali.

Il progetto prevede che gli organi rilevatori (Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Municipale) facciano pervenire mensilmente i modelli compilati alla Provincia e non più all'ISTAT. La Provincia, attraverso il Servizio Statistica, provvede a verificare l'esattezza e la completezza delle informazioni contenute nei modelli ISTAT/CTT.INC e ad informatizzare i dati.

Ciò consente, a livello locale, di migliorare la qualità del dato, di ridurre i tempi di analisi e di fornire un valido supporto alla programmazione e pianificazione degli interventi.

Al fine poi di consentire una più ampia presa di coscienza del fenomeno da parte dell'intera collettività, l'Assessorato *Viabilità* della Provincia di Viterbo ha intenzione di creare un OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA STRADALE, all'interno del quale verranno analizzati i vari aspetti della sicurezza stradale, compresi gli incidenti.

Universo di riferimento: Incidenti con ferito Provincia di Viterbo

Minimo livello territoriale dei dati: strada

Unità di rilevazione e analisi: Incidente con ferito

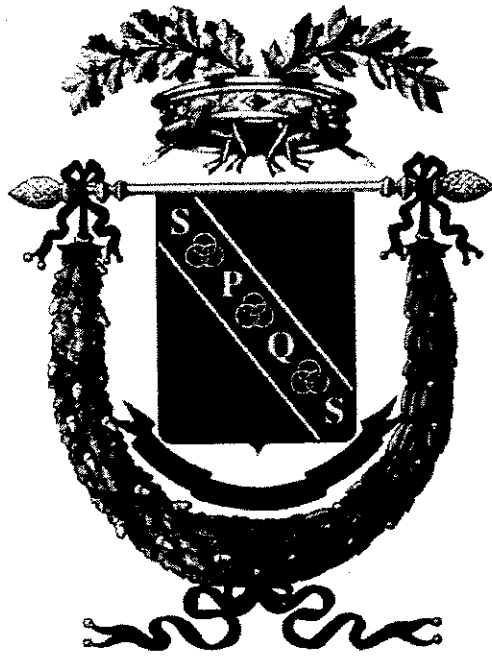
OBIETTIVO: migliorare la qualità del dato, di ridurre i tempi di analisi e di fornire un valido supporto alla programmazione e pianificazione degli interventi.

TITOLARE: PROVINCIA DI VITERBO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Ufficio *Progettazione e manutenzione opere stradali*

FONTE DEI DATI: Carabinieri – Polizia di Stato – Vigili Municipali

MODELLO E PIANO COMUNICAZIONE: Redazione e stampa di report



PROVINCIA DI RIETI

Handwritten signature

SCHEDA N. 1

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (RILEVAZIONE: IST-00138)

DESCRIZIONE: Rilevazione a carattere censuario della consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; alloggi privati in affitto.

L'universo di riferimento e di analisi sono tutti gli esercizi ricettivi.

Principali carattere rilevati: esercizi ricettivi, letti e camere, bagni.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI, COMUNI TURISTICI

FONTI dei dati: REGIONE PROVINCE

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEDA N.2

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (RILEVAZIONE: IST-00139)

DESCRIZIONE:Rilevazione di carattere censuario sugli arrivi e le presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive. L'universo di riferimento e di analisi sono i clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi. Principali caratteri rilevati: arrivi dei clienti italiani; presenze dei clienti italiani; arrivi e presenze dei clienti stranieri.

Minimo livello territoriale dei dati: Comune.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI

FONTI dei dati: REGIONE PROVINCE

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEDA N.3

INIZIATIVA PROVINCIALE - RILEVAZIONE SULLA POPOLAZIONE PER SESSO, ETÀ E STATO CIVILE PRESSO I COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIETI

AREA: DEMOGRAFICA

SETTORE: POPOLAZIONE

DESCRIZIONE: Questa rilevazione nasce dalla necessità di rispondere in tempo reale alle esigenze dei decisori politici e amministrativi nell'attività di programmazione del territorio. L'attività consiste nell'invio di moduli che rilevano nei singoli comuni l'entità della popolazione per sesso, età e stato civile. I dati vengono poi sottoposti dall'Ufficio di Statistica della Provincia ad un controllo di validità e organizzati in un unico data-base.

OBIETTIVO – Il progetto assolve all'obiettivo primario di fornire con tempestività il dato sull'entità della popolazione residente, dato essenziale per tutte le attività di programmazione dell'Ente, e a quello secondario di intensificare le attività di relazione con i comuni del territorio, tentando di rafforzarne la funzione statistica. Negli anni infatti si è rilevata un'accresciuta disponibilità nei comuni che si esprime in una maggiore tempestività nella risposta alla rilevazione e all'uso crescente di modalità informatiche per l'invio dei file, anche se, molte delle schede tuttora vengono restituite in formato cartaceo.

TITOLARE: PROVINCIA DI RIETI

FONTI dei dati: COMUNI

PERIODICITA': ANNUALE

SCHEDA N.4

INIZIATIVA PROVINCIALE - RILEVAZIONE SULLA POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO, ETÀ PRESSO I COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIETI

AREA: DEMOGRAFICA

SETTORE: POPOLAZIONE

DESCRIZIONE: Questa rilevazione arricchisce la conoscenza della popolazione residente sul territorio provinciale di un'importante elemento che è quello della popolazione straniera che avrà sempre più rilevanza sia sulle dinamiche di sviluppo della popolazione che possono se non proprio invertire, comunque mutare profondamente gli scenari di sviluppo demografico. Per questa ragione appare indispensabile avere un dato il più possibile tempestivo sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio.

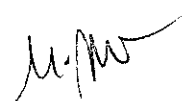
L'attività consiste nell'invio di moduli che rilevano nei singoli comuni l'entità della popolazione straniera residente per sesso ed età. I dati vengono poi sottoposti dall'Ufficio di Statistica della Provincia a un controllo di validità e organizzati in un unico data-base.

OBIETTIVO – Il progetto assolve all'obiettivo primario di fornire con tempestività il dato sull'entità della popolazione straniera residente, dato essenziale per tutte le attività di programmazione dell'Ente, considerata l'importanza che in termini demografici, economici e sociali riveste la crescente presenza relativa della popolazione straniera nella realtà territoriale provinciale.

TITOLARE: PROVINCIA DI RIETI

FONTI dei dati: COMUNI

PERIODICITA': ANNUALE



SCHEDA N.5

ADEMPIMENTO SISTAR – AGRITURISMO (RILEVAZIONE: IST-00697)

AREA: ECONOMICA

SETTORE: AGRICOLTURA

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sulla consistenza degli agriturismo relativamente a tutti i comuni del territorio provinciale, con il dettaglio delle modalità di accoglienza, numero e tipologia di ristorazione e soggiorno, tipologia di attività diverse rilevate presso gli agriturismi.

Le unità di analisi sono i singoli agriturismi che sono tenuti a presentare alla provincia una domanda di iscrizione allo specifico albo, adempimento necessario e preliminare alle successive autorizzazioni da parte dei comuni. Pertanto i dati necessari alla rilevazione derivano dall'archivio amministrativo della provincia. Vista la periodicità annuale della rilevazione, l'Ufficio di Statistica ha predisposto per il servizio che si occupa per l'Amministrazione provinciale di questa attività autorizzativi un apposito sistema informativo che ha armonizzato le esigenze amministrative dell'Ente con quelle statistiche della rilevazione.

L'Ufficio di Statistica provvede quindi ad un primo controllo di validità dei dati, e predisposti i dati secondo lo schema previsto dal Sistar invia i dati all'Ufficio di Statistica della Regione.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire al Sistar e al Sistan un dato il più possibile completo, corretto e attendibile per le opportune elaborazioni che forniranno un utile contributo conoscitivo ai cittadini, alle imprese e a quanti necessitano di dati sugli agriturismi aggiornati per attuare corrette politiche di governo.

TITOLARE: SISTAN

ORGANO INTERMEDIO: SISTAR

FONTI dei dati: PROVINCIA DI RIETI

PERIODICITA': ANNUALE

SCHEDA N.6

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE – RILEVAZIONE ED ANALISI SUL PENDOLARISMO SCOLASTICO NELLA PROVINCIA DI RIETI IN RELAZIONE AL CICLO DELLA SECONDARIA SUPERIORE

AREA: SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI PUBBLICI

SETTORE: CICLO SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario sulle scuole secondarie superiori pubbliche della provincia di Rieti. In particolare la rilevazione si avverrà di due diverse schede di rilevazione. La prima relativa ai dati strutturali della scuola comprendenti, oltre che l'anagrafica degli istituti anche i dati relativi alle dotazioni strutturali (n. di aule, presenza di palestre, laboratori eccetera...), all'offerta formativa (tipi di corsi, sperimentazioni eccetera), e dati relativi alla presenza degli studenti per anno di corso. La seconda scheda invece rileva i dati relativi alla mobilità e al pendolarismo scolastico. A ciascun istituto verrà richiesto di indicare il numero degli studenti frequentanti la scuola per zona di inizio del viaggio (da individuare attraverso indirizzo puntuale). Il dato verrà rilevato a livello comunale in modo che la numerosità dell'offerta e la sua qualità siano rapportabili al bacino di utenza potenziale. Il progetto di ricerca prevede comunque una sua implementazione e adeguamento agli obiettivi statistici dell'indagine.

Le unità di analisi sono le singole unità minime di offerta scolastica pubblica. I caratteri rilevati riguarderanno: le strutture delle unità minime di erogazione, la tipologia dell'offerta formativa, la quantità di domanda che assorbono, i flussi di mobilità.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire ai settori della Provincia che si occupano di istruzione e politiche scolastiche, ai cittadini e a tutti gli altri soggetti che a vario titolo si occupano di istruzione e di politiche scolastiche sul territorio, da un lato un quadro strutturale dell'offerta formativa nel territorio della Provincia di Rieti, dall'altro di ricostruire i flussi di pendolarismo scolastico con lo scopo di verificare se il pendolarismo sia dettato da un intento vocazionale o piuttosto da un'opportunità di prossimità territoriale. Insomma è da verificare quanto la scelta della scuola media superiore da parte degli studenti sia dettata dall'esigenza di evitare il disagio di un viaggio lungo o per seguire una propria inclinazione personale.

Obiettivo a lungo termine e quello di elaborare policy per il riequilibrio territoriale dell'offerta formativa minimizzando, laddove possibile, il fenomeno del pendolarismo interdistrettuale

TITOLARE: PROVINCIA DI RIETI

FONTI dei dati: Gli istituti scolastici di istruzione secondaria pubblici che insistono sul territorio provinciale

PERIODICITA': - Dopo lo studio progettuale si potrebbe procedere a rilevazioni con scadenza annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: Internet, stampa di pubblicazione cartacee, Rapporto annuale.

SCHEDA N.7

INIZIATIVA PROVINCIALE – FORMAZIONE STATISTICA

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Diffusione banca dati territoriali opportunamente predisposta da offrire gratuitamente a tutti i comuni.

DESCRIZIONE: L'Ufficio di Statistica della Provincia di Rieti ha predisposto un'ampia banca dati contenente dati statistici e un apposito sistema di indicatori riconducibili tutti a livello comunale, relativi a quattro diverse aree di interesse (struttura demografica e sociale della popolazione residente; struttura economica e produttiva; infrastrutture e servizi). La diffusione sarà accompagnata da una serie di incontri nei quali verranno illustrate le principali funzionalità della banca dati, le possibili utilizzazioni per l'effettuazione di elaborazioni a supporto delle attività programmatiche dei comuni.

OBIETTIVO: Rafforzare la funzione statistica dei comuni attraverso la fornitura di uno strumento empirico di rapido impiego che consente agli uffici di statistica comunali un aumento della propria visibilità interna aumentando l'attenzione dei vertici politici e amministrativi comunali su questa funzione.

TITOLARE: PROVINCIA DI RIETI

SOGGETTI COMPARTICIPANTI E DESTINATARI – i comuni della Provincia di Rieti

SCHEDA N.8

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: SOCIALE

SETTORE: SOCIALE

Rilevazione statistica sulle strutture residenziali e semiresidenziali e sui servizi di accoglienza (RILEVAZIONE: IST-00243)

DESCRIZIONE: Rilevazione di tipo censuario sulle strutture residenziali e semiresidenziali e sui servizi di accoglienza socio-assistenziali.

L'universo di riferimento e di analisi sono tutte le strutture e i servizi di accoglienza socio-assistenziali.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare ai decisori e ai vari livelli territoriali di governo, nonché agli operatori del settore le informazioni il più possibile aggiornate e dettagliate sulle strutture socio-assistenziali presenti sul territorio regionale.

TITOLARE: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI, COMUNI

FONTI dei dati: COMUNI, PROVINCE, PRIVATI

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee, evento.

SCHEDA N.9

INIZIATIVA REGIONALE – RILEVAZIONE

AREA: SOCIALE

SETTORE: SOCIALE

Rilevazione statistica sui principali servizi sociali erogati dai distretti socio-assistenziali, dai comuni e dalle province

DESCRIZIONE: Rilevazione sui principali servizi sociali erogati dai distretti socio-assistenziali, dai comuni e dalle province.

L'universo di riferimento e di analisi sono i principali servizi sociali erogati dai distretti socio-assistenziali, dai comuni e dalle province.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare ai decisori e ai vari livelli territoriali di governo, nonché agli operatori del settore le informazioni il più possibile aggiornate e dettagliate sull'offerta sociale nel territorio regionale.

TITOLARE: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI, COMUNI

FONTI dei dati: COMUNI, PROVINCE, PRIVATI

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee, evento.



PROVINCIA
DI ROMA

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Studi, Ricerche e Statistica

Am

SCHEDA N. 1

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (RILEVAZIONE: IST-00138)

DESCRIZIONE: Rilevazione a carattere censuario della consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; alloggi privati in affitto.

L'universo di riferimento e di analisi sono tutti gli esercizi ricettivi.

Principali carattere rilevati: esercizi ricettivi, letti e camere, bagni.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI, COMUNI TURISTICI

FONTI dei dati: REGIONE PROVINCE

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEDA N. 2

ADEMPIMENTO SISTAN – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (RILEVAZIONE: IST-00139)

DESCRIZIONE: Rilevazione di carattere censuario sugli arrivi e le presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive. L'universo di riferimento e di analisi sono i clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi. Principali caratteri rilevati: arrivi dei clienti italiani; presenze dei clienti italiani; arrivi e presenze dei clienti stranieri.

Minimo livello territoriale dei dati: Comune.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI

FONTI dei dati: REGIONE PROVINCE

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEDA N. 3

ADEMPIMENTO SISTAR – AGRITURISMO (RILEVAZIONE: IST-00697)

AREA: ECONOMICA

SETTORE: AGRICOLTURA

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sulla consistenza degli agriturismo relativamente a tutti i comuni del territorio provinciale, con il dettaglio delle modalità di accoglienza, numero e tipologia di ristorazione e soggiorno, tipologia di attività diverse rilevate presso gli agriturismi.

Le unità di analisi sono i singoli agriturismi che sono tenuti a presentare alla provincia una domanda di iscrizione allo specifico albo, adempimento necessario e preliminare alle successive autorizzazioni da parte dei comuni. Pertanto i dati necessari alla rilevazione derivano dall'archivio amministrativo della provincia. Vista la periodicità annuale della rilevazione, l'Ufficio di Statistica ha predisposto per il servizio che si occupa per l'Amministrazione provinciale di questa attività autorizzativi un apposito sistema informativo che ha armonizzato le esigenze amministrative dell'Ente con quelle statistiche della rilevazione.

L'Ufficio di Statistica provvede quindi ad un primo controllo di validità dei dati, e predisposti i dati secondo lo schema previsto dal Sistar invia i dati all'Ufficio di Statistica della Regione

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire al Sistar e al Sistan un dato il più possibile completo, corretto e attendibile per le opportune elaborazioni che forniranno un utile contributo conoscitivo ai cittadini, alle imprese e a quanti necessitano di dati sugli agriturismi aggiornati per attuare corrette politiche di governo

TITOLARE: SISTAN

ORGANO INTERMEDIO: SISTAR

FONTI dei dati: PROVINCIA DI ROMA

PERIODICITA': ANNUALE

SCHEDA N. 4

INIZIATIVA PROVINCIALE – CENSIMENTO ARCHIVI AMMINISTRATIVI

AREA: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SETTORE: PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Con una nota del 2 agosto 2007, inviata ai Direttori generali, ai Segretari Generali e agli Uffici di Statistica delle Province italiane, il **Direttore Generale dell'UPI** invitava le Province ad aderire al progetto "**Censimento degli archivi delle Province**". Tale progetto è stato proposto dal **CUSPI** (coordinamento degli uffici di statistica delle Province italiane, organismo tecnico dell'UPI per il coordinamento della funzione della statistica) con lo scopo di **valorizzare il patrimonio informativo** delle Province. Il progetto è attualmente inserito nel Piano Statistico Nazionale e si svolge in stretta collaborazione con l'Istat che ne supervisiona gli aspetti tecnico-metodologici. Gli **archivi amministrativi** delle Province, costituiscono infatti un patrimonio informativo prezioso **potenzialmente utilizzabile** per scopi sia **conoscitivi** che **statistici**. In una fase storica in cui è crescente la domanda di informazione statistica sia da parte degli amministratori, sia da quella degli operatori, sia, infine, dai cittadini, il progetto "**Censimento degli Archivi**" costituisce una tipo di risposta a questo nuovo tipo di domanda sociale e politica. Tale progetto consiste in un censimento di tutti gli archivi posseduti dall'Amministrazione Provinciale. Tale censimento individua le principali caratteristiche fisiche e strutturali del singolo archivio e ne rileva i principali contenuti informativi. L'unità minima di rilevazione è il singolo archivio

OBIETTIVO: Lo scopo del progetto è quello di ottenere una **mappa** degli archivi amministrativi delle Province che consenta un **lavoro sistematico e metodologicamente valido** di **catalogazione** del proprio **patrimonio informativo**, un **necessario passo propedeutico al miglioramento della qualità dei contenuti informativi e statistici degli archivi medesimi**. Questo progetto comporterebbe nel tempo il conseguimento di una serie di risultati innovativi tra i quali si annoverano:

- nel **breve periodo**, la produzione di una **mappa di contenuti** degli **archivi amministrativi** di un importante segmento della P.A. locale. Questa operazione conoscitiva rappresenta il primo passo verso **l'utilizzazione diretta** di **alcuni archivi provinciali** come **fonti della statistica ufficiale**;
- nel **medio periodo**, la realizzazione/sistematizzazione del contributo delle Province alla costituzione del **repertorio nazionale** degli **archivi amministrativi della Pubblica Amministrazione**;
- nel **lungo periodo** alla formazione di un **database** comune alimentato dai contributi delle diverse Amministrazioni, tra i cui fini applicativi si intravede anche la possibilità di comparare, nella dimensione del **benchmarking**, le **performance organizzative** e delle **buone pratiche** conseguite dalle Amministrazioni Provinciali;

TITOLARE: CUSPI/ISTAT/PROVINCIA DI ROMA

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Tutti i Dipartimenti e i servizi dell'Amministrazione

Fonte dei dati: Settori Provincia di Roma

SCHEDA N. 5

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE

AREA: LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE: FORMAZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sui corsi di formazione professionali attuati dalla provincia di Roma o attraverso propri istituti o attraverso enti in convenzione. Si tratta di fornire una mappa completa della formazione professionale nel territorio della provincia di Romana che tenga conto dei settori di qualifica, del numero di allievi frequentanti, del numero di allievi qualificati per settore formativo. Il dato verrà rilevato a livello comunale in modo che la numerosità dell'offerta e la sua qualità siano rapportabili al bacino di utenza potenziale.

Le unità di analisi sono le singole unità di erogazione di formazione professionale gestite dalla provincia, sia direttamente che in convenzione. I caratteri rilevati riguarderanno: la tipologia dei corsi, la loro struttura organizzativa e i principali dati strutturali riguardanti gli allievi frequentanti i corsi.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire ai settori della Provincia di Roma che si occupano di formazione, ai cittadini, alle imprese e a tutti gli operatori che si occupano di formazione dati statistici aggiornati sulla formazione professionale, per predisporre e valutare le politiche dell'amministrazione in questo settore.

TITOLARE: PROVINCIA DI ROMA

ORGANO INTERMEDIO:

FONTI dei dati: Istituti ed enti che erogano formazione professionale con fondi della Provincia

PERIODICITA': -

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: Internet, stampa di pubblicazione cartacea, Rapporto annuale.

SCHEDA N. 6

INIZIATIVA PROVINCIALE – FORMAZIONE STATISTICA

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

SETTORE –

Diffusione banca dati territoriali opportunamente predisposta da offrire gratuitamente a tutti i comuni.

DESCRIZIONE: L'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma in convenzione con l'Università la Sapienza di Roma, Dipartimento di Statistica, Probabilità e Statistiche Applicate, ha predisposto un'ampia banca dati contenente dati statistici e un apposito sistema di indicatori riconducibili tutti a livello comunale, relativi a sei diverse aree di interesse (struttura demografica e sociale della popolazione residente; struttura economica e produttiva; infrastrutture e servizi; dimensioni del benessere sociale; lo stato di salute e la sicurezza sociale). L'attività di collaborazione continua e si prevede la realizzazione di una *short version* della medesima da diffondere gratuitamente ai comuni della Provincia. La diffusione sarà accompagnata da una serie di incontri nei quali verranno illustrate le principali funzionalità della banca dati, le possibili utilizzazioni per l'effettuazione di elaborazioni a supporto delle attività programmatiche dei comuni.

OBIETTIVO: Rafforzare la funzione statistica dei comuni attraverso la fornitura di uno strumento empirico di rapido impiego che consente agli uffici di statistica comunali un aumento della propria visibilità interna aumentando l'attenzione dei vertici politici e amministrativi comunali su questa funzione.

TITOLARE: PROVINCIA DI ROMA – Università “La Sapienza” – Roma – Facoltà di scienze statistiche – DPSA

ORGANO INTERMEDIO -

SOGGETTI COMPARTICIPANTI E DESTINATARI – i comuni della provincia di Roma

SCHEDA N. 7

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

SETTORE – TUTTI

Rapporto annuale sull'area romana. 2008-2009.

DESCRIZIONE: L'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma pubblica annualmente il Rapporto sull'area romana (quattro edizioni già pubblicate). Tale rapporto fornisce un'analisi dei principali macro-fenomeni territoriali rilevanti per l'impatto delle politiche dell'Ente. Il Rapporto, oltre a fornire una guida alla lettura e alla interpretazione dei principali fenomeni socio-economici analizzati, ne evidenzia le tendenze nel tempo e ne sottolinea costantemente gli aspetti di confronto comparativo con le altre aree metropolitane del Paese.

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici su tutti i fenomeni (AMBIENTE E TERRITORIO, POPOLAZIONE, ECONOMIA, ISTRUZIONE ecc.) che necessitano di dati statistici aggiornati per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: PROVINCIA DI ROMA

ORGANO INTERMEDIO -

SOGGETTI COMPARTICIPANTI

FONTI: ISTAT, altri soggetti SISTAN, settori dell'Amministrazione

PERIODICITA': ANNUALE

PIANO DI COMUNICAZIONE: Stampa del volume; presentazione pubblica dello stesso; diffusione via internet.

SCHEDA N. 8

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

SETTORE – TUTTI

Collana di studi e ricerca: WORKING PAPER dell'Ufficio Studi ricerche e Statistica

DESCRIZIONE: L'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma pubblica brevi rapporti di ricerca mono-tematici che periodicamente fanno il punto su una dimensione conoscitiva utile operativamente all'Amministrazione (attiva dal 2004 la collana annovera attualmente 23 numeri). Le aree tematiche affrontate nella collana Working Paper sono le seguenti:

- popolazione e territorio
- economia e territorio
- società e territorio
- ambiente e territorio
- servizi pubblici e territorio
- infrastrutture e territorio
- organizzazione e gestione

OBIETTIVO: L'obiettivo della collana statistica Working Paper è quella di fornire conoscenza operativa applicabile e trasferibile ai processi di pianificazione, programmazione e innovazione dell'Ente.

FONTI: ISTAT, altri soggetti SISTAN, settori dell'Amministrazione

TITOLARE: PROVINCIA DI ROMA

ORGANO INTERMEDIO -

SOGGETTI COMPARTICIPANTI

PERIODICITA':

PIANO DI COMUNICAZIONE: Diffusione cartacea e su internet

SCHEDA N. 9

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE – RILEVAZIONE ED ANALISI SUL PENDOLARISMO SCOLASTICO NELLA PROVINCIA DI ROMA IN RELAZIONE AL CICLO DELLA SECONDARIA SUPERIORE

AREA: SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI PUBBLICI

SETTORE: CICLO SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario sulle scuole secondarie superiori pubbliche della provincia di Roma. In particolare la rilevazione si avvarrà di due diverse schede di rilevazione. La prima relativa ai dati strutturali della scuola comprendenti, oltre che l'anagrafica degli istituti anche i dati relativi alle dotazioni strutturali (n. di aule, presenza di palestre, laboratori eccetera...), all'offerta formativa (tipi di corsi, sperimentazioni eccetera), e dati relativi alla presenza degli studenti per anno di corso. La seconda scheda invece rileva i dati relativi alla mobilità e al pendolarismo scolastico. A ciascun istituto verrà richiesto di indicare il numero degli studenti frequentanti la scuola per zona di inizio del viaggio (da individuare attraverso indirizzo puntuale). Il dato verrà rilevato a livello comunale in modo che la numerosità dell'offerta e la sua qualità siano rapportabili al bacino di utenza potenziale. Lo strumento di rilevazione già è usato per fini amministrativi dal Dipartimento X – Servizi scolastici della Provincia di Roma. Il progetto di ricerca prevede comunque una sua implementazione e adeguamento agli obiettivi statistici dell'indagine.

Le unità di analisi sono le singole unità minime di offerta scolastica pubblica. I caratteri rilevati riguarderanno: le strutture delle unità minime di erogazione, la tipologia dell'offerta formativa, la quantità di domanda che assorbono, i flussi di mobilità.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire ai settori della Provincia che si occupano di istruzione e politiche scolastiche, ai cittadini e a tutti gli altri soggetti che a vario titolo si occupano di istruzione e di politiche scolastiche sul territorio, da un lato un quadro strutturale dell'offerta formativa nel territorio della Provincia di Roma, dall'altro di ricostruire i flussi di pendolarismo scolastico con lo scopo di verificare se il pendolarismo sia dettato da un intento vocazionale o piuttosto da un'opportunità di prossimità territoriale. Insomma è da verificare quanto la scelta della scuola media superiore da parte degli studenti sia dettata dall'esigenza di evitare il disagio di un viaggio lungo o per seguire una propria inclinazione personale.

Obiettivo a lungo termine e quello di elaborare policy per il riequilibrio territoriale dell'offerta formativa minimizzando, laddove possibile, il fenomeno del pendolarismo interdistrettuale

TITOLARE: PROVINCIA DI ROMA

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: Dipartimento X della Provincia di roma

FONTI dei dati: Gli istituti scolastici di istruzione secondaria pubblici che insistono sul territorio provinciale

PERIODICITA': - Dopo lo studio progettuale si potrebbe procedere a rilevazioni con scadenza annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: Internet, stampa di pubblicazione cartacee, Rapporto annuale.

SCHEDA N. 10

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE

AREA: CULTURA

SETTORE: STRUTTURE MUSEALI E SITI ARCHEOLOGICI DELL'HINTERLAND ROMANO

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sulle strutture museali e sui siti archeologici presenti nella Provincia di Roma. Si vuole, con una serie di questionari la cui compilazione sarà effettuata a cura dei direttori dei siti di interesse culturale, ottenere una mappatura completa dell'offerta culturale del territorio romano per quanto attiene musei ed aree archeologiche. In particolare si rileveranno dati relativi alle strutture e dimensione dei musei, la tipologia di offerta culturale, una prima considerazione circa l'entità della domanda che questi siti di interesse culturale soddisfano.

Le unità di analisi sono le singole aree archeologiche e monumentali e le singole strutture museali.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire una prima analisi dettagliata dell'offerta culturale dell'hinterland romano per individuarne limiti e potenzialità e procedere quindi all'elaborazione di politiche volte ad un rafforzamento di quelle aree che evidenziano maggiori potenzialità da sfruttare sotto il profilo dell'economia turistica.

TITOLARE: PROVINCIA DI ROMA

**SOGGETTI COMPARTICIPANTI: UNIVERSITA' DI ROMA "la SAPIENZA"–
Dipartimento di Statistica, Probabilità e Statistiche applicate**

ORGANO INTERMEDIO:

FONTI dei dati: musei e aree archeologiche e di interesse culturale e monumentale

PERIODICITA': - OCCASIONALE (ma in base agli esiti potrebbe essere anche prevista una qualche periodicità)

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: Internet, stampa di pubblicazione cartacee, Rapporto annuale.



PROVINCIA DI FROSINONE

Am

– Scheda 1 Rilevazione

AREA: DEMOGRAFICA

SETTORE: POPOLAZIONE

–POPOLAZIONE PER SESSO, ETÀ E STATO CIVILE PRESSO I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

DESCRIZIONE: Il sistema statistico regionale ha tra i suoi obiettivi la registrazione dell'andamento della popolazione residente sul territorio regionale.

L'ufficio provinciale rappresenta un indispensabile supporto nella realizzazione della rilevazione. Attraverso l'invio di moduli (opportunamente predisposti dal Sistar) ai singoli comuni, si facilita la trasmissione di informazioni su popolazione per sesso, età e stato civile da parte di questi ultimi. I dati sono poi sottoposti dall'Ufficio di Statistica della Provincia a un primo controllo di validità e organizzati in un unico database che viene inviato al SISTAR.

OBIETTIVO: Un'alta percentuale di comuni fornisce dati sulla popolazione in forma cartacea o attraverso mezzi differenti dal modulo predisposto. In questi, come in quelli in formato elettronico, sono spesso presenti sviste o errori di trascrizione. L'intermediazione della provincia mira a rendere più efficiente il processo di correzione e validazione dei dati, nonché l'archiviazione di questi in file elettronici con struttura omogenea. L'attività punta, inoltre, ad intensificare la collaborazione con i comuni della provincia in modo da spronare l'attività statistica a livello comunale.

TITOLARE:

ORGANO INTERMEDIO: UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

FONTI dei dati: COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

PERIODICITA': ANNUALE

Scheda 2– Rilevazione

AREA: DEMOGRAFICA

SETTORE: POPOLAZIONE

POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO, ETÀ PRESSO I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

DESCRIZIONE: L'attività è svolta in parallelo alla rilevazione sulla popolazione dei comuni e rappresenta anche in questo caso un'attività di supporto ad una rilevazione del Sistar. Usando lo stesso modulo di trasmissione dati, si raccolgono le misure riferite alla popolazione straniera residente per sesso, età e stato civile

L'Ufficio di Statistica della Provincia provvede, in seguito, ad un primo controllo di validità e all'organizzazione dei dati in un unico database da inviare al Sistar.

OBIETTIVO: Gli obiettivi ricalcano quelli della rilevazione sulla popolazione: maggiore efficienza nel processo di correzione, validazione e archiviazione dei dati sulla popolazione straniera; incentivazione dello sviluppo dell'attività statistica a livello comunale.

TITOLARE:

ORGANO INTERMEDIO: UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

FONTI dei dati: COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

PERIODICITA': ANNUALE

Scheda 3 rilevazione

AREA: ECONOMICA

SETTORE: AGRICOLTURA

AGRITURISMO (RILEVAZIONE: IST-00697)

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sulla consistenza degli agriturismi nei comuni del territorio provinciale. Fornisce il dettaglio delle modalità di accoglienza e della capacità ricettiva, della tipologia di ristorazione e soggiorno, delle attività offerte.

I dati sono tratti dai documenti di autorizzazione, indispensabili per poter erogare servizi agrituristici. Le autorizzazioni sono disponibili nell'archivio amministrativo della provincia.

L'Ufficio di Statistica provvede alla prima validazione dei dati e alla trasmissione al Sistar tramite lo schema predisposto a livello regionale.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire al Sistar e al Sistan un dato completo, corretto e attendibile, agevolando l'aggiornamento delle banche dati regionali inerenti alle attività agrituristiche. Si forniranno dati solidi e validi a chi vuole informazioni sulla situazione agrituristiche locale e a chi deve attuare politiche di governo su queste attività.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

FONTI dei dati: PROVINCIA DI FROSINONE

PERIODICITA': ANNUALE

Scheda 4–Rilevazione

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

**CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI
(RILEVAZIONE: IST-00138)**

DESCRIZIONE: A seguito della prossima annessione dell' Azienda di Promozione Turistica alla Provincia di Frosinone, si inserisce nella proposta di progetto la rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi, svolta dagli APT negli anni precedenti. La rilevazione è a carattere censuario e riguarda la consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; alloggi privati in affitto. L'universo di riferimento e di analisi è rappresentato dagli esercizi ricettivi. Le informazioni principali rilevate per ogni esercizio sono il numero di letti, di camere e di bagni presenti. La rilevazione è effettuato su tutti i comuni della provincia.

OBIETTIVO: Con la presente rilevazione si vuole fornire sia un contributo informativo ai cittadini sia una valida base informativa per la formulazione di politiche di governo efficienti.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

FONTI dei dati: PROVINCIA DI FROSINONE

PERIODICITA': ANNUALE

Scheda 5

- SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO, ELABORAZIONE

AREA: SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI PUBBLICI /ECONOMICA

SETTORE: SERVIZI UNIVERSITARI

Studio dell'impatto socio-economico della creazione di una università degli studi

DESCRIZIONE: La presenza di un polo universitario sul territorio può apportare nuovo slancio alla realtà economica di un centro urbano. Si vuole studiare l'impatto socio-economico dell'eventuale creazione di un'università degli studi ed individuare i settori maggiormente avvantaggiati dalla creazione di un polo universitario. Il lavoro si articola in due stadi. Nel primo si procede con il confronto dei dati statistici della realtà attuale della Provincia di Frosinone con quella del Comune di Cassino prima della costituzione dell'Università. Nel secondo si effettua l'analisi dello sviluppo intervenuto e dell'impatto in Cassino.

OBIETTIVO: Individuare gli elementi di un'offerta formativa di successo ed i costi da affrontare per la realizzazione del polo universitario. Attraverso l'individuazione dei settori più avvantaggiati dalla creazione di un'università si vuole, inoltre, offrire un punto di riferimento ad imprenditori privati ed Enti pubblici, in particolare a chi si occupa di promozione del territorio, di politiche sociali, di politiche culturali e ricreative.

TITOLARE: PROVINCIA DI FROSINONE

FONTE DEI DATI: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), Università di Cassino, Camere di Commercio.

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

Scheda 6

SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO, ELABORAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: ECONOMICO

Indagine sui prezzi dei principali beni di consumo (RILEVAZIONE, ELABORAZIONE)

DESCRIZIONE: Monitoraggio periodico dei prezzi di un paniere di beni di consumo. Il progetto prevede una fase di progettazione iniziale, in cui si definiscono il paniere dei beni di cui rilevare i prezzi, il campione degli esercizi commerciali in cui effettuare la rilevazione (opportunamente stratificato), la periodicità della rilevazione (almeno settimanale). Successivamente si contattano gli esercizi commerciali prescelti e si effettua la rilevazione secondo le modalità stabilite. La rilevazione inizialmente coinvolge la città di Frosinone. Dopo un periodo di prova si valuterà la fattibilità della stessa rilevazione sul territorio provinciale, suddiviso per aree di riferimento.

OBIETTIVO: Comunicare agli abitanti della provincia la variazione dei prezzi di beni di consumo ed eventualmente segnalare l'esercizio che applica i prezzi minori rispetto ad ogni rilevazione. I dati raccolti diventano un valido mezzo per la gestione dell'economia familiare e permettono di avere un quadro riassuntivo dei prezzi in circolazione per i prodotti selezionati. I cittadini possono, così, quantificare il budget necessario per l'acquisto dei beni. I dati raccolti potranno essere messi a disposizione della Regione Lazio che ha inserito un'indagine sui prezzi nel suo programma statistico regionale.

TITOLARE: PROVINCIA DI FROSINONE

FONTE DEI DATI: Esercizi commerciali del comune di Frosinone ed, eventualmente, del territorio provinciale.

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

Scheda 7

- SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO, ELABORAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TRASPORTI

Rilevazione sugli incidenti stradali

DESCRIZIONE: Rilevazione degli incidenti stradali verbalizzati da una forza di Polizia, con particolare attenzione alle strade in cui si è verificato l'incidente, il periodo dell'anno in cui si è verificato e le cause.

OBIETTIVO: Monitorare lo stato delle strade provinciali in termini di sicurezza e di rischio. Individuare le possibili dipendenze tra incidenti e situazione delle strade provinciali, per conoscere i problemi presenti sulle strade. I dati rilevati rappresenteranno una valida fonte informativa per i processi decisionali degli uffici di competenza della Provincia.

TITOLARE: PROVINCIA DI FROSINONE

FONTI DEI DATI: POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, POLIZI MUNICIPALE.

PERIODICITÀ: ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet o stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEDA 8

RILEVAZIONE, ELABORAZIONE

AREA: SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI PUBBLICI

SETTORE: SERVIZI SCOLASTICI PROVINCIALI, SERVIZI SOCIALI

ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI.

DESCRIZIONE:

Realizzazione di uno studio sulla popolazione scolastica delle scuole secondarie superiori della provincia, volto ad evidenziare le dinamiche migratorie (intese come popolazione studentesca iscritta in istituti con sede in comune diverso da quello di residenza), nonché presenza e distribuzione della popolazione di studenti stranieri

Universo di riferimento: scuole medie superiori pubbliche

Principali caratteri rilevati: dati strutturali relativi alle scuole medie superiori, serie storica sulla distribuzione della popolazione studiata per istituto scolastico e per classe, analisi storica dei dati relativi ai flussi di studenti pendolari, raggruppati per sede di residenza e per istituto scolastico.

Minimo livello territoriale dei dati: Comuni

Unità di rilevazione e analisi: unità minima di offerta scolastica pubblica

Periodo di rilevazione: 2000 – 2008.

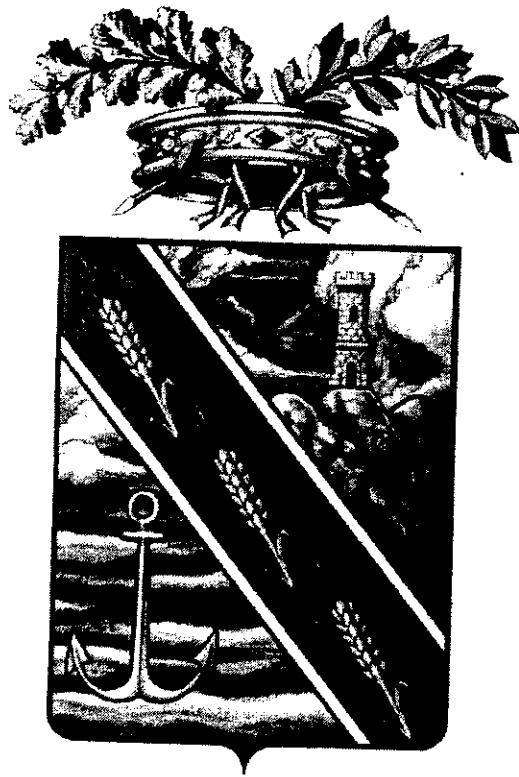
OBIETTIVO: conferire ai servizi provinciali che si relazionano al sistema educativo pubblico del ciclo secondario un maggior livello di produttività, efficienza ed efficacia sia nella attività gestionale sia nell'attività programmatica. Individuazione di situazioni di criticità legate alla copertura del territorio con adeguate offerte di istruzione pubblica. Miglioramento e riequilibrio territoriale dell'offerta educativa. Adeguamento dell'offerta educativa e delle infrastrutture scolastiche alle esigenze della popolazione studentesca. Minimizzazione dei fenomeni di pendolarismo scolastico interdistrettuale. Monitoraggio dei fenomeni di dispersione scolastica e più in generale della performance del sistema educativo.

TITOLARE: PROVINCIA DI FROSINONE

FONTI PERVISTE PER I DATI: Scuole medie superiori – MIUR, altre fonti da definire

PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO PREVISTA: Annuale

MODELLO E PIANO COMUNICAZIONE: redazione, stampa e pubblicazione di report cartacei, pubblicazione sul sito web istituzionale



PROVINCIA DI LATINA

Handwritten signature

SCHEMA N. 1 – RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (RILEVAZIONE: IST-00138)

DESCRIZIONE: Rilevazione a carattere censuario della consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; alloggi privati in affitto.

L'universo di riferimento e di analisi sono tutti gli esercizi ricettivi.

Principali caratteri rilevati: esercizi ricettivi, letti e camere, bagni.

Minimo livello territoriale dei dati: comunali.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI, COMUNI TURISTICI

FONTI dei dati: REGIONE PROVINCE

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEMA N.2 RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: TURISMO

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (RILEVAZIONE: IST-00139)

DESCRIZIONE: Rilevazione di carattere censuario sugli arrivi e le presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive. L'universo di riferimento e di analisi sono i clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi. Principali caratteri rilevati: arrivi dei clienti italiani; presenze dei clienti italiani; arrivi e presenze dei clienti stranieri.

Minimo livello territoriale dei dati: Comune.

La recente legge regionale sul turismo, sciogliendo di fatto le APT dalla quali le province prelevavano i dati, renderà necessaria una revisione del processo di produzione di questa statistica, soprattutto del ruolo delle Province

OBIETTIVO: L'obiettivo è dare un contributo informativo ai cittadini, alle imprese, agli operatori degli Uffici pubblici (soprattutto quelli regionali e provinciali) che necessitano di dati statistici aggiornati sul turismo per attuare le politiche di governo.

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

SOGGETTI COMPARTICIPANTI: PROVINCE, REGIONI

FONTI dei dati: REGIONE PROVINCE COMUNI OPERATORI DEL SETTORE.

PERIODICITA': ANNUALE

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: internet, stampa di pubblicazioni cartacee.

SCHEDA N.3 RILEVAZIONE

AREA: DEMOGRAFICA

SETTORE: POPOLAZIONE

POPOLAZIONE PER SESSO, ETÀ E STATO CIVILE PRESSO I COMUNI DELLA PROVINCIA DI LATINA

DESCRIZIONE: Questa rilevazione nasce su impulso del sistema statistico regionale che ha necessità di registrare in tempo reale l'andamento della popolazione residente sul territorio regionale.

L'attività consiste nell'invio di moduli (opportunamente predisposti dal Sistar) che rilevano nei singoli comuni l'entità della popolazione per sesso età e stato civile. I dati vengono poi sottoposti dall'Ufficio di Statistica della Provincia a un primo controllo di validità e organizzati in un unico data-base che viene poi inviato al SISTAR.

OBIETTIVO – Il progetto assolve all'obiettivo primario di fornire con tempestività il dato sull'entità della popolazione residente, dato essenziale per tutte le attività di programmazione dell'Ente, e a quello secondario di intensificare le attività di relazione con i comuni del territorio, tentando di rafforzarne la funzione statistica. Negli anni infatti si è rilevata un'accresciuta disponibilità nei comuni che si esprime in una maggiore tempestività nella risposta alla rilevazione e all'uso crescente di modalità informatiche per l'invio dei file, anche se, molte delle schede tuttora vengono restituite in formato cartaceo.

TITOLARE: REGIONE LAZIO

ORGANO INTERMEDIO: UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA DI LATINA

FONTI dei dati: COMUNI

PERIODICITA': ANNUALE

SCHEDA N.4 – RILEVAZIONE

AREA: DEMOGRAFICA

SETTORE: POPOLAZIONE

**POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO, ETÀ PRESSO I COMUNI DELLA
PROVINCIA DI LATINA**

DESCRIZIONE: Questa rilevazione arricchisce la conoscenza della popolazione residente sul territorio regionale di un'importante elemento che è quello della popolazione straniera che avrà sempre più rilevanza sia sulle dinamiche di sviluppo della popolazione che possono se non proprio invertire, comunque mutare profondamente gli scenari di sviluppo demografico. Per questa ragione appare indispensabile avere un dato il più possibile tempestivo sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio.

L'attività consiste nell'invio di moduli (opportunamente predisposti dal Sistar) che rilevano nei singoli comuni l'entità della popolazione straniera residente per sesso età ed età. I dati vengono poi sottoposti dall'Ufficio di Statistica della Provincia a un primo controllo di validità e organizzati in un unico data-base che viene poi inviato al SISTAR.

OBIETTIVO – Il progetto assolve all'obiettivo primario di a fornire con tempestività il dato sull'entità della popolazione straniera residente, dato essenziale per tutte le attività di programmazione dell'Ente, considerata l'importanza che in termini demografici, economici e sociali riveste la crescente presenza relativa della popolazione residente nella realtà territoriale regionale.

TITOLARE: REGIONE LAZIO

ORGANO INTERMEDIO: UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA DI LATINA

FONTI dei dati: COMUNI

PERIODICITA': ANNUALE



SCHEDA N.5 RILEVAZIONE

AREA: ECONOMICA

SETTORE: AGRICOLTURA

- AGRITURISMO (RILEVAZIONE: IST-00697)

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sulla consistenza degli agriturismi relativamente a tutti i comuni del territorio provinciale, con il dettaglio delle modalità di accoglienza, numero e tipologia di ristorazione e soggiorno, tipologia di attività diverse rilevate presso gli agriturismi.

Le unità di analisi sono i singoli agriturismi che sono tenuti a presentare alla provincia una domanda

di iscrizione allo specifico albo, adempimento necessario e preliminare alle successive autorizzazione da parte dei comuni. Pertanto i dati sono tratti dall'archivio amministrativo della provincia.

L'Ufficio di Statistica provvede quindi ad un primo controllo di validità dei dati, e predisposti i dati secondo lo schema previsto dal Sistar invia i dati all'Ufficio di Statistica della Regione

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire al Sistar e al Sistan un dato il più possibile completo, corretto e attendibile per le opportune elaborazioni che forniranno un utile contributo conoscitivo ai cittadini, alle imprese e a quanti necessitano di dati sugli agriturismi aggiornati per attuare corrette politiche di governo

TITOLARE: ISTAT

ORGANO INTERMEDIO: REGIONE LAZIO

FONTI dei dati: PROVINCIA DI LATINA-COMUNI

PERIODICITA': ANNUALE

SCHEDA N.6

- RILEVAZIONE, ELABORAZIONE

AREA: LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE: FORMAZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario, sui corsi di formazione professionali attuati dalla provincia di Latina o attraverso propri istituti o attraverso enti in convenzione. Si tratta di fornire una mappa completa della formazione professionale nel territorio della provincia di Latina che tenga conto dei settori di qualifica, del numero di allievi frequentanti, del numero di allievi qualificati per settore formativo. Il dato verrà rilevato a livello comunale in modo che la numerosità dell'offerta e la sua qualità siano rapportabili al bacino di utenza potenziale. Le unità di analisi sono le singole unità di erogazione di formazione professionale gestite dalla provincia, sia direttamente che in convenzione. I caratteri rilevati riguarderanno:

- la tipologia dei corsi
- la loro struttura organizzativa
- i principali dati strutturali riguardanti gli allievi frequentanti i corsi.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire ai settori della Provincia di Latina che si occupano di formazione, ai cittadini, alle imprese e a tutti gli operatori che si occupano di formazione dati statistici aggiornati sulla formazione professionale, per predisporre e valutare le politiche dell'amministrazione in questo settore.

TITOLARE: PROVINCIA DI LATINA

FONTI dei dati: Istituti ed enti che erogano formazione professionale con fondi della Provincia

PERIODICITA': annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE:

- Internet
- eventuale stampa di pubblicazione cartacee

SCHEMA N. 7

INIZIATIVA PROVINCIALE – RILEVAZIONE, ELABORAZIONE – RILEVAZIONE ED ANALISI SUL PENDOLARISMO SCOLASTICO NELLA PROVINCIA DI VITERBO IN RELAZIONE AL CICLO DELLA SECONDARIA SUPERIORE

AREA: servizi educativi e formativi pubblici

SETTORE: CICLO SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

DESCRIZIONE: Rilevazione, a carattere censuario sulle scuole secondarie superiori pubbliche della provincia di Latina. In particolare la rilevazione verrà sviluppata in due fasi e con due diverse schede di rilevazione preferibilmente concordate con i responsabili degli altri uffici di statistica provinciali, oltre che con la Struttura statistica regionale.

Con la prima scheda si dovranno rilevare:

- i dati strutturali (n. di aule, presenza di palestre, laboratori eccetera...),
- le tipologie di offerta formativa (tipi di corsi, sperimentazioni eccetera),
- i dati relativi alla presenza degli studenti per anno di corso.

Con la seconda scheda, relativa alla mobilità e al pendolarismo scolastico, dovrà essere rilevato il numero degli studenti pendolari, le provenienze e le destinazioni, i tempi di viaggio, ecc.

Verranno coinvolti direttamente gli Istituti scolastici e il dato sarà suddiviso per singolo comune per riportare il flusso di pendolari/studenti al bacino di utenza territoriale.

OBIETTIVO: L'obiettivo è quello di fornire ai settori della Provincia che si occupano di istruzione e politiche scolastiche, ai cittadini, agli Organi Istituzionali ed a tutti gli altri soggetti che a vario titolo si occupano di istruzione e di politiche scolastiche sul territorio:

- un quadro strutturale dell'offerta formativa nel territorio della Provincia di Latina,
- una ricostruzione dei flussi di pendolarismo scolastico e le cause che lo determinano

Obiettivo a lungo termine e quello di elaborare policy per il riequilibrio territoriale dell'offerta formativa riducendo, ove e se possibile, il fenomeno del pendolarismo scolastico.

TITOLARE: Provincia di Latina

SOGGETTI COMPARTICIPANTI:

FONTI dei dati: Gli istituti scolastici di istruzione secondaria pubblici che insistono sul territorio provinciale

PERIODICITA': - Dopo lo studio progettuale si potrebbe procedere a rilevazioni con scadenza annuale

MODELLO E PIANO DI COMUNICAZIONE: Internet, stampa di pubblicazione cartacea, Rapporto annuale.

**Il Direttore del
Dipartimento Istituzionale
(Antonio Lirio)**